



**Bilancio e Relazione  
al 31 dicembre 2011**

## **Indice**

<b>Composizione degli organi sociali</b>	<b>3</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione</b>	<b>6</b>
1. Premessa	6
2. Andamento del mercato	7
3. Andamento della gestione Area Pubblicità	8
4. Risultati di RCS Pubblicità S.p.A.	11
<b>Fatti di rilievo dell'esercizio</b>	<b>13</b>
<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>13</b>
<b>Informazioni attinenti all'ambiente</b>	<b>14</b>
<b>Informazioni attinenti al personale</b>	<b>15</b>
<b>Parti correlate</b>	<b>15</b>
<b>Principali rischi e incertezze</b>	<b>15</b>
<b>Ricerca e sviluppo</b>	<b>16</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>16</b>
<b>Proposta di delibera</b>	<b>17</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>18</b>
Prospetto di conto economico	19
Prospetto di conto economico complessivo	20
Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria	21
Rendiconto finanziario	22
Variazioni di patrimonio netto	23
<b>Note illustrative</b>	<b>25</b>
Commenti alle poste di bilancio	26
<b>Tavole allegate</b>	<b>65</b>
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2011	66
Elenco unità locali al 31 dicembre 2011	67
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	
<b>Relazione della società di revisione</b>	

---

## **COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**

---

Di seguito si evidenziano gli organi sociali rimasti in carica fino al 31 dicembre 2011, in quanto a partire dal 1° gennaio 2012 RCS Pubblicità S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.. Per maggiori dettagli in merito all'operazione di fusione si rimanda a quanto illustrato nei Fatti di rilievo dell'esercizio della presente Relazione.

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Flavio Biondi
Amministratore Delegato	Raimondo Zanaboni
Amministratori	Roberto Bonalumi Maria Martellini Nicolò Nefri Marco Ottelli Riccardo Stilli

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Ugo Rock
Sindaci effettivi	Marco Baccani Guido Croci
Sindaci supplenti	Francesco Gerla Maria Stefania Sala

### **Società di revisione**

KPMG S.p.A.

Di seguito si evidenziano gli organi sociali attualmente in carica riferibili alla società incorporante RCS MediaGroup S.p.A.

### **Presidente d'onore**

Cesare Romiti

### **Consiglio di Amministrazione (^)**

Piergaetano Marchetti (*)	<i>Presidente</i>
Renato Pagliaro (*)	<i>Vice Presidente</i>
Antonio Perricone (*) (°)	<i>Amministratore Delegato</i>
Raffaele Agrusti	<i>Consigliere</i>
Roland Berger (1)	<i>Consigliere</i>
Roberto Bertazzoni	<i>Consigliere</i>
Gianfranco Carbonato	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle (*)	<i>Consigliere</i>
John P. Elkann (*)	<i>Consigliere</i>
Giorgio Fantoni	<i>Consigliere</i>
Franzo Grande Stevens	<i>Consigliere</i>
Jonella Ligresti	<i>Consigliere</i>
Vittorio Malacalza (*) (1)	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Lucchini	<i>Consigliere</i>
Paolo Merloni	<i>Consigliere</i>
Andrea Moltrasio	<i>Consigliere</i>
Carlo Pesenti (*)	<i>Consigliere</i>
Virginio Rognoni	<i>Consigliere</i>
Alberto Rosati	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Rotelli (*)	<i>Consigliere</i>
Enrico Salza (*)	<i>Consigliere</i>

(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente relazione, è stato nominato con delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2009 per gli esercizi 2009–2010–2011, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. Nel corso dell'esercizio 2011 è rimasto in carica quale Consigliere (ed anche membro del Comitato Esecutivo) Claudio De Conto, anch'egli nominato con la sopra ricordata delibera assembleare del 28 aprile 2009, dimessosi in data 8 marzo 2011 e sostituito da Vittorio Malacalza, nominato Consigliere, e membro del Comitato Esecutivo, in data 22 marzo 2011 con delibere del Consiglio di Amministrazione. Vittorio Malacalza è stato confermato nella carica di Amministratore con delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2011 e, quindi, in pari data, riconfermato dal Consiglio di Amministrazione quale membro del Comitato Esecutivo.

(\*) Membro del Comitato Esecutivo.

(°) Anche Direttore Generale.

(1) In carica, anche quale membro del Comitato Esecutivo, dal 22 marzo 2011.

## **Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione**

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di Corporate Governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato in particolare:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società nonché ulteriori ampi poteri per la gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli relativi alla conclusione di talune categorie di operazioni (quali, tra l'altro, acquisizioni o cessioni di partecipazioni societarie o aziende, locazioni di immobili o affitti di aziende ultranovennali, concessioni o assunzioni di finanziamenti e transazioni) allorché di valore superiore a determinati importi in relazione all'impegno e/o rischio economico nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione;
- al proprio Presidente i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, nonché poteri da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per talune assai limitate categorie di operazioni per un impegno e/o rischio economico assumibile sempre limitato ma superiore a quello previsto per i corrispondenti poteri a firma singola assegnati all'Amministratore Delegato medesimo, ed anche in questo caso con l'ulteriore limite interno di esercizio in casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza.

## **Collegio Sindacale (^)**

Giuseppe Lombardi	<i>Presidente</i>
Pietro Manzonetto	<i>Sindaco effettivo</i>
Giorgio Silva	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Baccani	<i>Sindaco supplente</i>
Michele Casò	<i>Sindaco supplente</i>
Anna Strazzera	<i>Sindaco supplente</i>

(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 28 aprile 2009 per gli esercizi 2009–2010–2011 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

## **Società di revisione (^)**

**KPMG S.p.A.**

(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

---

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

---

I valori numerici riportati nella presente Relazione sulla gestione sono espressi in valuta Euro.

### 1. Premessa

A partire dal 1° gennaio 2012, RCS Pubblicità S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., come meglio illustrato nei Fatti di rilievo dell'esercizio. Pertanto si riporta nel seguito l'andamento della gestione riferito all'area Pubblicità (che comprende l'attività della controllata Blei S.p.A.). Per quanto concerne, in particolare, l'attività svolta dalla società RCS Pubblicità S.p.A., si riporta nella presente relazione l'andamento della gestione riferito all'esercizio 2011, precisando che, per effetto della fusione sopra citata, l'andamento gestionale della società proseguirà, a far data dal 1° gennaio 2012, in capo alla società incorporante RCS MediaGroup S.p.A..

RCS Pubblicità S.p.A. è stata nel corso dell'esercizio 2011 la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo RCS, ha controllato Blei S.p.A., concessionaria su mezzi esteri. L'area Pubblicità ha gestito inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.

Non hanno figurato nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia e Quotidiani Spagna, in cui operano direttamente gli editori. Si segnala inoltre che da gennaio 2011 RCS Pubblicità S.p.A. ha riattivato la raccolta pubblicitaria sulle testate che erano state affidate a Blei S.p.A. nel corso del 2010 (*OK Salute, Io Cucino, La Cucina del Corriere della Sera, L'Europeo e Urban*), mentre ha affidato ad una concessionaria terza (PubliKompass S.p.A) la raccolta pubblicitaria locale per i clienti delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria sullo schema collaudato del rapporto con MediaAlpi S.r.l. che raccoglie la pubblicità presso i clienti locali del Trentino Alto Adige. Si ricorda inoltre che, a partire da luglio 2010, RCS Pubblicità non è più stata concessionaria della raccolta presso i clienti locali per l'Editoriale del Trentino Alto Adige S.r.l.. A partire da ottobre 2011, la raccolta pubblicitaria locale per *Corriere Brescia* (nuova testata del gruppo) è stata affidata a Sale's Solution. Dal 21 febbraio 2011, RCS Pubblicità S.p.A. è diventata concessionaria per la raccolta pubblicitaria sui siti *Blogo.it* dell'Editore E-Box e sui siti *Excite.it* (solo fino a giugno 2011) e *Blogosfere.it* dell'Editore Populis e, a partire da ottobre, anche sul sito *Kelkoo* dell'omonimo Editore. Allo scopo di sviluppare i ricavi digitali, il portafoglio della raccolta si è arricchito di nuovi prodotti *on-line* come *Oggi.it* e di nuovi prodotti sul mercato dei nuovi devices quali *l'I-Mag* dei Periodici come *A, Brava Casa, Max e Dove*. Si ricorda che a fine 2011 è cessata la pubblicazione per le testate *Costruire e Impianti*.

A partire dal febbraio 2011, Blei S.p.A. non raccoglie più la pubblicità sulle testate del Gruppo Veneziani Editore concentrando e sviluppando la vendita sul core business.

## 2. Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario ha chiuso l'anno con un calo del 3,8% rispetto al 2010, a causa della contrazione della raccolta su tutti i mezzi, fatta eccezione per l'*on-line* che cresce del 12,3%. In particolare si segnala la riduzione della raccolta sulla TV (-3,1% comprensiva di canali generalisti e satellitari), sui Quotidiani a Pagamento (-5,8%), sulla Free Press (-42,9%) e sui Periodici (-3,7%).

Relativamente ai settori si segnalano le flessioni di Alimentari (in calo su tutti i mezzi fatta eccezione per i Quotidiani a Pagamento), Telecomunicazioni (in calo su tutti i mezzi fatta eccezione per l'*on-line*) e Abbigliamento (in crescita tuttavia su stampa e *on-line*), mentre crescono le Auto (il calo sulla stampa è compensato dalla crescita sugli altri mezzi).

Fonte: Nielsen

<b>PERIODO GEN-DIC 2011</b>	Delta % Mercato
<b>TOTALE</b>	<b>-3,8</b>
QUOTIDIANI a Pagamento	-5,8
QUOTIDIANI Free Press	-42,9
PERIODICI	-3,7
TV	-3,1
RADIO	-7,8
AFFISSIONI	-12,0
CINEMA	-25,5
ON LINE	+12,3
CARDS	-39,5
DIRECT MAIL	-6,9
TRANSIT	-9,7
OUT OF HOME	-2,1

### 3. Andamento della gestione Area Pubblicità

Al 31 dicembre 2011 i ricavi pubblicitari netti d'area sono in flessione del 5,2% rispetto all'anno precedente (-6,3% sull'ultimo trimestre). In particolare i ricavi di RCS Pubblicità S.p.A. pari a 405,1 milioni, presentano un calo del 3,4% pari a -14,2 milioni (-2,8% pari a -3,6 milioni sul quarto trimestre), mentre i ricavi di Blei S.p.A., pari 26,1 milioni, evidenziano una contrazione di 9,3 milioni pari al 26,3% (-42,5% pari a -5,4 milioni sull'ultimo trimestre).

Nel quarto trimestre dell'esercizio la raccolta pubblicitaria ha registrato un calo di 9 milioni (-6,3%) rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2010 imputabile a RCS Pubblicità S.p.A. per 3,6 milioni e a Blei per 5,4 milioni.

Di seguito i principali dati economici:

(Valori in euro milioni)	4° trim.		variazione		Esercizio	Esercizio		variazione	
	2011	2010	Val.ass.	%		2011	2010	Val.ass.	%
<b>Ricavi Pubblicitari Netti</b>	<b>132,8</b>	<b>141,8</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>431,2</b>	<b>454,7</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(5,2)</b>	
RCS Pubblicità	125,5	129,1	(3,6)	(2,8)	405,1	419,3	(14,2)	(3,4)	
Blei	7,3	12,7	(5,4)	(42,5)	26,1	35,4	(9,3)	(26,3)	
<b>Ebitda (1)</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>n.s.</b>	<b>(10,3)</b>	<b>(8,7)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>(18,4)</b>	
RCS Pubblicità	0,1	(1,5)	1,6	n.s.	(9,8)	(10,1)	0,3	3,0	
Blei	0,0	1,5	(1,5)	n.s.	(0,5)	1,4	(1,9)	n.s.	

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni

### Analisi dei ricavi dell'Area Pubblicità

Di seguito i ricavi netti suddivisi per settore di attività confrontati con quelli del 2010:

(Valori in milioni di euro)	4° trim. 2011		4° trim. 2010		Variazione		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Variazione	
	%	%	%	%	Val.ass.	%	%	%	%	Val.ass.	%	
<b>Periodici</b>	38,4	28,9	39,8	28,1	(1,4)	(3,5)	119,7	27,8	122,9	27,0	(3,2)	(2,6)
<b>Quotidiani</b>	66,9	50,4	70,3	49,6	(3,4)	(4,8)	223,3	51,8	236,0	51,9	(12,7)	(5,4)
<b>Free press</b>	3,3	2,5	4,9	3,5	(1,6)	(32,7)	11,6	2,7	16,5	3,6	(4,9)	(29,7)
<b>Totale stampa</b>	<b>108,6</b>	<b>81,8</b>	<b>115,0</b>	<b>81,1</b>	<b>(6,4)</b>	<b>(5,6)</b>	<b>354,6</b>	<b>82,2</b>	<b>375,4</b>	<b>82,6</b>	<b>(20,8)</b>	<b>(5,5)</b>
<b>On line e tablet</b>	16,4	12,3	13,3	9,4	3,1	23,3	48,0	11,1	40,5	8,9	7,5	18,5
<b>Altri ricavi</b>	0,5	0,4	0,8	0,6	-	-	2,5	0,6	3,4	0,7	(0,9)	(26,5)
<b>TOT. RCS Pubblicità</b>	<b>125,5</b>	<b>94,5</b>	<b>129,1</b>	<b>91,0</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(2,6)</b>	<b>405,1</b>	<b>93,9</b>	<b>419,3</b>	<b>92,2</b>	<b>(14,2)</b>	<b>(3,4)</b>
<b>Blei</b>	7,3	5,5	12,7	9,0	(5,4)	(42,5)	26,1	6,1	35,4	7,8	(9,3)	(26,3)
<b>Totale ricavi</b>	<b>132,8</b>	<b>100,0</b>	<b>141,8</b>	<b>100,0</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>431,2</b>	<b>100,0</b>	<b>454,7</b>	<b>100,0</b>	<b>(23,5)</b>	<b>(5,2)</b>

**RCS Pubblicità S.p.A.:** i **Quotidiani** si sono ridotti complessivamente del 5,4% rispetto al 2010. In particolare si segnala il calo dei ricavi su *Corriere della Sera* (attribuibile in particolare della tipologia commerciale), su *La Gazzetta dello Sport* (anche in seguito al confronto penalizzante con i ricavi del 2010 favoriti dall'effetto trainante di eventi di rilievo come le Olimpiadi Invernali e i Mondiali di Calcio) e, tra le edizioni locali, su *Corriere Milano* e *Corriere del Mezzogiorno*. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la raccolta pubblicitaria è calata di 3,4 milioni (-4,8%), rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare si è ridotta la raccolta su *Corriere della Sera* (su cui pesa l'andamento di "commerciale" e "finanziaria") e, tra le Edizioni Locali, su *Corriere Milano* e *Corriere Roma*. Anche *La Gazzetta dello Sport* ha registrato una modesta flessione della raccolta nel periodo.

La **Free Press** ha ridotto i propri ricavi del 29,7% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della contrazione della raccolta pubblicitaria su tutte le edizioni ed in particolare su *City Nazionale* e *City Milano*. Nel quarto

trimestre i ricavi sono risultati in calo del 32,7% per il negativo andamento della raccolta su tutte le edizioni (in particolare sulla edizione Nazionale e su *City Milano*).

I **Periodici** si sono ridotti di 3,2 milioni (-2,6%) rispetto all'esercizio precedente. In particolare si segnala il buon andamento di *Io Donna*, *Amica* e *Style Magazine* e, per contro, quello negativo di *Sette*, *Sport Week*, *Oggi* e *A*. I ricavi pubblicitari relativi al quarto trimestre sono apparsi in calo (-3,5%, pari a -1,4 milioni), a causa di una contrazione della raccolta in particolare su *Sette*, *A*, *Il Mondo* e *Max*. Tra gli andamenti positivi del periodo si segnalano quelli di *Amica*, *Case da Abitare*, *Io Donna* e *Dove*.

Con riferimento agli **Altri mezzi**, *l'on-line* e i *tablet* hanno mostrato ricavi pubblicitari in crescita del 18,5% rispetto al 2010, per l'incremento della raccolta pubblicitaria sul sito del *Corriere della Sera*. Evidenziano un andamento positivo anche le raccolte pubblicitarie sui siti di *La Gazzetta dello Sport* (nonostante la mancanza di eventi sportivi trainanti quali i Mondiali di Calcio del 2010) e su *Lei Web*. Lo sviluppo della raccolta pubblicitaria sui prodotti *iPad* e *I-Mag* risulta in linea con le previsioni. Sul quarto trimestre *l'on-line* ha mostrato ricavi pubblicitari in crescita rispetto al quarto trimestre 2010 del 23,3%, rispetto al quarto trimestre 2010. In particolare si segnalano gli andamenti positivi di *corriere.it*, di *gazzetta.it* e di *LeiWeb*.

I ricavi diversi pari a 2,5 milioni si sono ridotti di 0,9 milioni rispetto al 2010 per minori recuperi di costi tecnici accessori alla realizzazione di iniziative pubblicitarie per conto di clienti. Nel quarto trimestre i ricavi diversi sono apparsi allineati a quelli del pari periodo dell'anno precedente.

**Blei S.p.A.:** la raccolta pubblicitaria del 2011, pari a 26,1 milioni, è in contrazione di 9,3 milioni (-26,3%) rispetto al 2010. Tale decremento, per 2,3 milioni è imputabile ai cessati ricavi sulle testate nazionali non più in concessione. Hanno avuto influenza sull'andamento anche i minori investimenti di due importanti clienti del settore industriale e la chiusura del contratto con alcuni importanti editori internazionali. La minor raccolta del quarto trimestre (-5,4 milioni) è imputabile per 0,9 milioni all'intervenuta focalizzazione sui mercati esteri con contestuale disimpegno dal mercato nazionale, cui si è aggiunta la perdita di due importanti clienti del settore industriale.

## **Analisi dell'EBITDA dell'Area Pubblicità**

L'EBITDA al 31 dicembre è risultato negativo per 10,3 milioni in flessione di 1,6 milioni rispetto all'anno precedente. La variazione, attribuibile principalmente a Blei, è dovuta ad oneri correnti di ristrutturazione della rete commerciale e al minor margine generato dal calo dei volumi della raccolta pubblicitaria, solo parzialmente compensato dai risparmi sui costi di struttura, cui si aggiunge l'andamento dell'EBITDA di RCS Pubblicità in miglioramento di 0,3 milioni rispetto all'anno passato per effetto dell'incremento della redditività nonostante i minori volumi di raccolta pubblicitaria.

L'EBITDA relativo al quarto trimestre è positivo per 0,1 milioni in miglioramento di 0,1 milioni rispetto al pari periodo 2010. Alla variazione concorre il miglioramento di RCS Pubblicità S.p.A. (+1,6 milioni), controbilanciato dal peggioramento di Blei S.p.A. (-1,5 milioni) essenzialmente legato al calo della raccolta pubblicitaria. Per quanto riguarda RCS Pubblicità S.p.A., il miglioramento del margine nel quarto trimestre è riconducibile alla minore incidenza di commissioni e provvigioni, comunque più rilevante del calo dei volumi della raccolta pubblicitaria.

**RCS Pubblicità S.p.A.:** ha registrato un EBITDA negativo di 9,8 milioni in miglioramento di 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del margine è legato alla minor incidenza delle commissioni d'agenzia correlate al diverso mix dei prodotti venduti che ha più che compensato l'effetto negativo generato dal calo dei volumi raccolti, dal maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti ed dai maggiori costi di struttura. L'ultimo trimestre ha evidenziato un miglioramento di 1,6 milioni per l'incremento della redditività della raccolta solo in parte compensato dal minor margine dovuto al calo dei volumi raccolti; i maggiori costi di struttura sono stati compensati dai risparmi sul costo del personale.

**Blei S.p.A.:** L'EBITDA della Società, negativo per 0,5 milioni, è diminuito di 1,9 milioni rispetto al 2010 in seguito alla mancanza dei proventi derivanti dalla chiusura di contratti, registrati nell'anno precedente, ed al

minor margine generato dal calo dei volumi della raccolta solo parzialmente compensati dai risparmi sui costi di struttura. Si ricorda che nel 2011 sono stati accantonati 0,2 milioni per la ristrutturazione della rete vendita in seguito alla chiusura del rapporto per la raccolta sulle testate nazionali del Gruppo Guido Veneziani Editore. Il peggioramento dell'ultimo trimestre, pari a 1,5 milioni, è riconducibile al minor margine legato sia al calo del volume della raccolta sia al calo della redditività e alla mancanza dei proventi derivanti dalla chiusura di contratti.

**Gruppo IGPDecaux:** I ricavi dell'esercizio 2011 del gruppo IGPDecaux ammontano a 137,9 milioni in contrazione di 13,8 milioni (-9,1 %) rispetto all'esercizio precedente, per la flessione dei ricavi di IGPDecaux e di AdR Advertising, in contrazione rispettivamente di 11,7 milioni e di 2,1 milioni.

Nell'esercizio 2011 gli investimenti pubblicitari sono diminuiti del 3,8%, mentre il segmento della Comunicazione Esterna, in cui opera la società, è calato del 12% (fonte Nielsen Media Research).

IGPDecaux ha evidenziato ancora una volta un andamento migliore del mercato di riferimento, chiudendo l'anno con ricavi in flessione del 9% anche per effetto della focalizzazione del business sui segmenti ad andamento di mercato migliore.

In particolare si segnala, l'incremento dei ricavi della pubblicità negli aeroporti, (+5,9% rispetto all'esercizio 2010) a conferma del trend di ripresa iniziato a partire dal settembre 2010, dopo un lungo periodo di difficoltà. Il segmento delle Metropolitane (Milano, Roma e Torino) presenta ricavi in crescita di circa l'1% per effetto degli investimenti in tecnologia digitale attuati nella metropolitana di Milano e per l'apertura di nuove stazioni a Torino. I ricavi dell'Arredo Urbano e di Bus sono invece allineati agli andamenti del mercato dell'esterna con variazioni rispettivamente del -12% e -15%. L'Arredo Urbano, segmento che rappresenta circa il 50% delle attività di IGPDecaux, ha sofferto a Milano di una cresciuta concorrenza. Si segnala tuttavia negli ultimi mesi dell'anno una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente delle pensiline di Milano.

Il segmento Bus soffre la competitività di prezzo di altri prodotti dell'outdoor a cui si è cercato di porre parzialmente rimedio con una politica di prezzi più aggressiva ed un'offerta più modulare.

Il segmento Affissioni evidenzia la maggior flessione dei ricavi rispetto all'esercizio 2010 (-27%), per la generale crisi del mercato di riferimento oltre che per effetto di scelte strategiche volte a migliorare la redditività attraverso l'azzeramento della commercializzazione di spazi comunali, la riduzione della vendita degli impianti di terzi e la riduzione di perimetro degli impianti in proprietà attraverso la rimozione di quelli a marginalità negativa.

L'EBITDA dell'anno si attesta a 1,5 milioni, in calo di 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il contributo positivo di AdR Advertising, con un EBITDA di 1,1 milioni (in miglioramento di 1,4 milioni rispetto al 2010) non è sufficiente a compensare il calo di IGPDecaux, che registra nell'anno un EBITDA di 0,4 milioni (-7,3 milioni rispetto all'anno precedente).

La performance positiva di AdR Advertising è imputabile all'ottenimento di un canone di concessione variabile in funzione del fatturato: questo nuovo criterio di definizione del canone, in alternativa al minimo garantito, ha permesso una significativa riduzione di costi. La flessione dell'EBITDA di IGPDecaux è essenzialmente riconducibile ai minor ricavi e alla conseguente maggior incidenza dei costi di produzione, ed è solo in parte compensata da una riduzione dei costi di struttura, ottenuta con decise azioni di contenimento dei costi.

## Analisi del credito

Il prospetto di seguito riportato e l'analisi relativa fanno esclusivo riferimento ai soli crediti commerciali verso terzi escludendo le "fatture da emettere".

	2011	2010	Δ %
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			
<b>Saldo Crediti commerciali terzi</b>	216.871	219.203	-1,1
<b>Scaduto</b>	44.907	50.269	-10,7
<b>di cui Contenzioso</b>	12.044	13.207	-8,8
<b>% scaduto su saldo</b>	20,7	22,9	
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	13.940	14.956	-6,8
<b>Crediti Commerciali terzi netti</b>	202.931	204.247	-0,6

La diminuzione dei crediti commerciali è essenzialmente legata al calo del volume della raccolta pubblicitaria nel corso del 2011. Lo scaduto è diminuito sia in termini assoluti sia in percentuale, evidenziando gli esiti positivi delle azioni svolte da RCS Pubblicità S.p.A. e dal Gruppo RCS in merito alla riscossione dei crediti e alla solvibilità dei clienti. Si segnala che anche il contenzioso si è sensibilmente ridotto rispetto al 2011.

## 4. Risultati di RCS Pubblicità S.p.A.

Di seguito i principali valori economici del 2011:

	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2011		Esercizio 2010		Differenza A-B
		A	%	B	%	
<b>Ricavi netti</b>	<b>I</b>	<b>405,1</b>	<b>100,00</b>	<b>419,3</b>	<b>100,00</b>	( 14,2)
Costi operativi	II	( 393,0)	( 97,01)	( 408,3)	( 97,38)	15,3
Costo del lavoro	III	( 17,5)	( 4,32)	( 16,6)	( 3,96)	( 0,9)
Accantonamenti per rischi	IV	( 0,4)	( 0,10)	( 1,6)	( 0,38)	1,2
Svalutazioni crediti	V	( 4,0)	( 0,99)	( 2,8)	( 0,67)	( 1,2)
<b>EBITDA (1)</b>		<b>( 9,8)</b>	<b>( 2,42)</b>	<b>( 10,0)</b>	<b>( 2,38)</b>	0,2
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	( 1,3)	( 0,32)	( 1,6)	( 0,38)	0,3
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	( 0,1)	( 0,02)	( 0,1)	( 0,02)	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>( 11,2)</b>	<b>( 2,76)</b>	<b>( 11,7)</b>	<b>( 2,79)</b>	0,5
Proventi (oneri) finanziari netti	VIII	( 0,3)	( 0,07)	( 0,4)	( 0,10)	0,1
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	IX	2,6	0,64	0,9	0,21	1,7
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>( 8,9)</b>	<b>( 2,20)</b>	<b>( 11,2)</b>	<b>( 2,67)</b>	2,3
Imposte sul reddito	X	2,0	0,49	2,6	0,62	( 0,6)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>( 6,9)</b>	<b>( 1,70)</b>	<b>( 8,6)</b>	<b>( 2,05)</b>	1,7

(1): Da intendersi come risultato operativo ante ammortamento.

(2): Tali note rinviano al prospetto di conto economico.

I minori costi operativi per 15,3 milioni sono stati compensati dalla riduzione, pari a 14,2 milioni, dei ricavi netti e dal maggior costo del lavoro per 0,9 milioni legato alla crescita del numero degli organici. La riduzione dell'accantonamento rischi viene compensata dal maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il saldo netto dei proventi da attività finanziaria è pari a 2,6 milioni (0,9 milioni nel 2010) e si riferisce all'allineamento dei valori di carico delle partecipazioni detenute in RCS International Advertising BV e in Blei S.p.A., in seguito ai risultati derivanti dai *test d'impairment*, di cui si rimanda a quanto commentato nelle Note illustrative dei Prospetti contabili, oltre al dividendo ricevuto dalla controllata Blei S.p.A. (pari a 0,8 milioni).

Le imposte si riducono di 0,6 milioni, portando ad un risultato di esercizio negativo per 6,9 milioni, in miglioramento di 1,7 milioni rispetto a quello del 2010.

Di seguito i principali valori patrimoniali del 2011:

<i>(Valori in milioni di Euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di bilancio	31 dicembre 2011	%	31 dicembre 2010	%
	(3)				
Immobili, impianti e macchinari	XI	0,4	0,68	0,3	0,51
Attività immateriali	XII	0,5	0,86	1,9	3,25
Immobilizzazioni finanziarie	XIII	43,1	73,80	41,5	70,94
<b>Attivo immobilizzato netto</b>		<b>44,0</b>	<b>75,34</b>	<b>43,7</b>	<b>74,70</b>
Crediti commerciali	XIV	208,7	>100	209,6	>100
Debiti commerciali	XV	( 196,9)	>100	( 198,4)	>100
Altre attività/passività	XVI	10,6	18,15	12,1	20,68
<b>Capitale d'Esercizio</b>		<b>22,4</b>	<b>38,36</b>	<b>23,3</b>	<b>39,83</b>
Benefici relativi al personale	XVII	( 2,7)	( 4,62)	( 2,8)	( 4,79)
Fondi per rischi ed oneri	XVIII	( 4,8)	( 8,22)	( 5,2)	( 8,89)
Passività per imposte differite	XIX	( 0,5)	( 0,86)	( 0,5)	( 0,85)
<b>Capitale Investito Netto</b>		<b>58,4</b>	<b>100,00</b>	<b>58,5</b>	<b>100,00</b>
Patrimonio netto	XX	32,0	54,79	24,9	42,56
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (4)	XI	26,4	45,21	33,6	57,44
<b>Totale fonti di finanziamento</b>		<b>58,4</b>	<b>100,00</b>	<b>58,5</b>	<b>100,00</b>

(3): Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(4): Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti.

L'attivo immobilizzato netto è in linea con quello del 2010: il decremento delle immobilizzazioni immateriali dovuto al completamento del processo di ammortamento è compensato dal maggior valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il capitale d'esercizio, pari a 22,4 milioni al 31 dicembre 2011, risulta in linea rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2011 a 32 milioni, in aumento di 7,1 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio (24,9 milioni), per effetto dei versamenti a copertura perdite effettuati in corso d'anno da parte del Socio RCS MediaGroup S.p.A., per complessivi 14 milioni, compensati in parte dalla perdita netta dell'esercizio pari a 6,9 milioni.

L'indebitamento finanziario netto migliora sensibilmente, principalmente per i sopra citati versamenti a copertura perdite, per complessivi 14 milioni, e in parte per il miglioramento dello scaduto.

---

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2011

---

In data 24 giugno il Consiglio di Amministrazione di RCS Pubblicità S.p.A. ha approvato il progetto di fusione della Società mediante incorporazione della stessa nella capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.. Tale progetto si inserisce in un programma di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo RCS da attuarsi mediante la fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. di talune società italiane da essa interamente controllate, in via diretta o indiretta, già annunciato nel comunicato del 12 maggio scorso da parte della capogruppo. Le società identificate in tale perimetro sono: RCS Quotidiani - con RCS Digital e Trovocasa - RCS Periodici - con Editrice Abitare Segesta, Pubblibaby, RCS Direct, Rizzoli Publishing Italia e Sfera Editore - e RCS Pubblicità. In data 25 luglio il Consiglio di Amministrazione di RCS Pubblicità ha approvato, ai sensi dell'art. 2505 comma 2 del codice civile ed in virtù di quanto consentito dallo Statuto sociale, la fusione per incorporazione nella controllante RCS MediaGroup S.p.A. della Società. In data 4 novembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Società in RCS MediaGroup S.p.A., la cui efficacia civilistica, contabile e fiscale ha decorrenza a partire dal 1° gennaio 2012.

Si ricorda che il socio RCS MediaGroup S.p.A. ha provveduto al versamento in conto copertura perdite per complessivi 14,0 milioni; 12,0 milioni a febbraio e per la parte restante a dicembre 2011. RCS Pubblicità S.p.A. ha inoltre incassato dividendi da Blei S.p.A. per 0,8 milioni.

Dal mese di luglio, è stata trasferita in subconcessione a PubliKompas S.p.A la raccolta sulle edizioni locali di alcune testate per i clienti locali delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria; inoltre da ottobre la raccolta pubblicitaria locale per *Corriere Brescia* (nuova testata del gruppo RCS) è stata affidata in subconcessione a Sale's Solution. A fine 2011 è cessata la pubblicazione di due testate del gruppo RCS: *Costruire e Impianti*.

---

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Vengono di seguito illustrati i principali fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione riferibili all'attività svolta da RCS Pubblicità S.p.A. che, a partire dal 1° gennaio 2012, è stata trasferita in capo alla società incorporante RCS MediaGroup S.p.A. in virtù della fusione precedentemente citata.

In merito ai fatti di rilievo si segnala che dal mese di gennaio 2012 terminerà il rapporto di concessione per la raccolta pubblicitaria sui siti Blog.it e Blogosfere.it. A febbraio 2012 è prevista la sospensione delle pubblicazioni di tutte le edizioni della testata City.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che la situazione del mercato risulta difficilmente valutabile in un contesto in cui la crisi economica influenza negativamente i consumi ed i clienti incontrano sempre maggiori difficoltà di scelta di fronte alla frammentazione dei target dei consumatori, al moltiplicarsi dei canali di comunicazione ed alla riduzione dei budget di cui dispongono. Ciò rende estremamente complicato fare analisi e previsioni volte a delineare prezzi e stime di ricavi anche perché l'ottica degli investitori è sempre meno orientata alla pianificazione di lungo periodo.

Ciò premesso, nei prossimi mesi ci si aspetta una crescita dei comparti *on-line* e *tablet* ed un andamento particolarmente incerto sul mezzo Stampa.

---

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE**

---

Nel corso del 2011 il Gruppo RCS ha intensificato la sua attenzione ai temi ambientali, portando avanti le iniziative già avviate in questo campo negli anni passati.

Gli ambiti di attenzione sono stati principalmente:

- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse ambientali in ogni settore, migliorando i processi interni per evitare possibili sprechi;
- lo sviluppo della sensibilità ambientale, sia a livello di processi aziendali che di attenzione diffusa grazie a comunicazioni mirate al proprio interno;
- una politica di acquisto in ogni settore sempre più sensibile ai soggetti ambientali.

La stessa politica di attenzione ai temi ambientali è stata messa in atto in tutte le società del Gruppo RCS. In particolare, l'incidenza in materia ambientale di RCS Pubblicità S.p.A. è stata proporzionale alla sua presenza nella sede di via Rizzoli.

### **Rifiuti**

A livello di Gruppo RCS i rifiuti conferiti e contabilizzati per legge ammontano complessivamente, nel 2011, a 1.391.301 kg e si riferiscono a carta e cartone, toner, apparecchi fuori uso e rifiuti ingombranti 81.458.296 kg nel 2010).

Con riferimento al fatto che si tratta di società appartenenti al medesimo settore industriale, RCS Pubblicità ha occupato poco più del 10% della superficie complessiva di via Rizzoli e quindi si può stimare che abbia inciso per la stessa percentuale alla produzione di rifiuti. Analogamente concorre alla raccolta differenziata e al processo di riciclo che l'intero Gruppo RCS ha messo in atto nelle sedi principali.

### **Acqua**

Il Gruppo RCS continua la sua attenzione ai consumi d'acqua ed in particolare nella sede di via Rizzoli, l'anno 2011 ha rilevato una contrazione del 12%.

### **Energia**

A livello di Gruppo RCS, nella sede di via Rizzoli, i consumi elettrici sono passati dai 15 milioni di kwh del 2010 ai 13,4 milioni di kwh del 2011. Anche per RCS Pubblicità sono stati applicati i criteri di attenzione all'utilizzo delle risorse valide per il Gruppo RCS.

Come già evidenziato, RCS Pubblicità ha occupato poco più del 10% della superficie complessiva di via Rizzoli, dove non sono utilizzati combustibili fossili; in ogni caso si è assistito ad una diminuzione di consumi dell'11%, per effetto soprattutto di un'efficiente gestione dei sistemi di climatizzazione e d'illuminazione.

### **Combustibili per autotrazione**

Proporzionalmente a quello del Gruppo RCS, il parco RCS Pubblicità era formato da autovetture in gran parte a gasolio, in regola con le normative antinquinamento ed in costante rinnovamento verso modelli sempre meno inquinanti.

### **Cambiamento climatico**

Così come le altre realtà del Gruppo RCS, RCS Pubblicità ha messo in atto tutte le azioni possibili per contenere la produzione di CO<sub>2</sub>.

### **Emissioni elettromagnetiche**

L'attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche, che si concretizza nella gestione attenta e accurata dei propri impianti e nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia, è stata valida anche per RCS Pubblicità secondo gli stessi criteri attuati a livello di Gruppo.

---

## **INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE**

---

### **Gli organici medi**

L'organico medio di RCS Pubblicità S.p.A. si presenta in crescita rispetto all'analogo dato del 2010 di 16 dipendenti medi (209 dipendenti nel 2011 contro i 193 del 2010). La dinamica dell'organico è stata determinata principalmente dall'implementazione di nuovi progetti organizzativi (tra cui, in particolare, il progetto Key Account Manager) e dallo sviluppo delle attività inerenti il business *on line*.

### **Sviluppo competenze e formazione**

Nel corso del 2011 RCS Pubblicità ha partecipato alle sessioni di formazione manageriale organizzate a livello di Gruppo RCS.

I Key Account Manager hanno partecipato ad un'iniziativa formativa ad hoc incentrata sulla percezione del ruolo, orientamento al cliente e al Sales Account Planning.

### **Le relazioni industriali**

Nel 2011 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU e conseguente nomina del RLS. Si è avviato il confronto per il recepimento dell'accordo quadro di Gruppo in materia di Pari Opportunità.

---

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

---

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

---

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

---

Vengono di seguito illustrati i principali rischi ed incertezze ascrivibili alla società RCS Pubblicità S.p.A. (trasferiti in capo alla società RCS MediaGroup S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione, di cui si rimanda a quanto illustrato nei Fatti di rilievo dell'esercizio), oltre a quelli riferibili all'area Pubblicità nel suo complesso, riconducibili alle attività svolte dalla società controllata Blei e dalla società collegata indiretta IGP Decaux.

### **Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico**

A partire dal quarto trimestre 2011 il contesto economico nel quale opera la Società, già caratterizzato dagli effetti della crisi economico finanziaria iniziata nel 2008, ha manifestato in Italia per la prima volta dalla fine dell'esercizio 2009 un andamento a carattere recessivo con un PIL in decremento dello 0,7% rispetto al terzo trimestre 2011 (-0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010). In particolare il trimestre è stato segnato in Italia dalla crisi del Debito Sovrano, dalle successive eccezionali misure di politica fiscale e dai conseguenti riflessi sull'economia reale a valere anche sull'esercizio 2012.

In particolare, la Società è notevolmente esposta alla flessione dei consumi sia sotto il profilo diretto della contrazione degli acquisti da parte del consumatore finale, sia sotto quello della discesa della pubblicità, indotta a sua volta dal calo dei consumi e dalla crisi dell'economia reale.

L'indice relativo al livello di fiducia dei consumatori, in Italia e nel quarto trimestre 2011, risulta pari a 49 punti in discesa rispetto ai 71 punti del quarto trimestre 2010. (Fonte Nielsen).

## **Rischi relativi ai risultati della Società**

Le attività della Società si svolgono prevalentemente in Italia. Pertanto i risultati della Società sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura economica, particolarmente severa in Italia, e dalle politiche economiche attivate dal Governo per reagire alla congiuntura sfavorevole.

La pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità, in quanto risente significativamente dell'andamento del ciclo economico.

Gli andamenti dei mercati pubblicitari, pur con le necessarie differenziazioni, hanno generalmente un trend omogeneo di crescita o decrescita ad eccezione del mercato pubblicitario di Internet, comunque e costantemente in crescita (pur con accelerazioni o rallentamenti) anche in presenza di cicli congiunturali sfavorevoli.

La sempre maggior rilevanza della raccolta pubblicitaria tramite internet costituisce per la Società una attenuazione del rischio legato agli andamenti sfavorevoli del mercato pubblicitario.

## **Gestione dei Rischi finanziari**

Per quel che concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura, nonché l'esposizione della Società al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si rinvia ai commenti alle poste di bilancio, dove sono trattati.

## **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori**

I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali; la normativa giuslavoristica in vigore prevede comunque una consultazione ed in molti casi una negoziazione con la controparte sindacale per la revisione dell'organizzazione e dell'organico.

---

## **RICERCA E SVILUPPO**

---

In ottemperanza al dettato dell'articolo 2428 codice civile si precisa che nel corso dell'esercizio la Società, data l'attività svolta, non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

---

## **AZIONI PROPRIE**

---

Come previsto dall'art. 2428 codice civile si precisa che al 31 dicembre 2011 la Società non possedeva né azioni proprie né azioni della controllante, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, né direttamente, né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

---

## **PROPOSTA DI DELIBERA**

---

Signori Azionisti,

esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con una perdita di Euro 6.877.306 ed un Patrimonio Netto pari a Euro 32.031.834 e preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione

Vi invitiamo

ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e la Relazione del Consiglio stesso sulla gestione. Il Patrimonio Netto, pari a Euro 32.031.834, concorre alla valutazione degli impatti derivanti dalla fusione precedentemente descritta di RCS Pubblicità S.p.A. sul Patrimonio Netto della società incorporante RCS MediaGroup S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2012.

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente  
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato  
Antonio Perricone

---

**PROSPETTI CONTABILI**

---

## Prospetto di Conto Economico

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>I Ricavi delle vendite</b>	<b>10</b>	<b>405.124.883</b>	<b>419.272.281</b>
I Ricavi pubblicitari	10	403.034.967	416.954.412
- di cui verso parti correlate	11	19.147.401	6.478.051
I Ricavi editoriali diversi	10	2.089.916	2.317.869
- di cui verso parti correlate	11	1.785.577	1.674.205
II Acquisti e consumi materie prime e servizi	12	( 394.292.779)	( 409.700.858)
II <i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>	12	( 345.774.433)	( 359.283.965)
- di cui verso parti correlate	11	( 342.459.310)	( 356.636.179)
II <i>Costi per servizi</i>	12	( 45.510.483)	( 48.527.022)
- di cui verso parti correlate	11	( 11.850.788)	( 13.833.771)
- di cui non ricorrenti	22	( 46.200)	-
II <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	12	( 3.007.863)	( 1.889.871)
- di cui verso parti correlate	11	( 1.864.581)	( 919.034)
III Costi per il personale	13	( 17.448.465)	( 16.615.212)
- di cui verso parti correlate	11	( 1.114.948)	( 1.265.356)
- di cui non ricorrenti	22	68.652	-
II Altri ricavi e proventi operativi	14	2.124.661	2.371.716
- di cui verso parti correlate	11	960.734	853.212
II Oneri diversi di gestione	15	( 862.632)	( 933.963)
- di cui verso parti correlate	11	( 22.116)	( 8.520)
- di cui non ricorrenti	22	( 18.801)	-
IV Accantonamenti	16	( 438.429)	( 1.629.796)
V Svalutazione crediti	17	( 4.015.770)	( 2.835.070)
VII Ammortamenti attività immateriali	18	( 1.305.048)	( 1.601.622)
VI Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	18	( 95.085)	( 70.970)
<b>Risultato operativo</b>		<b>( 11.208.664)</b>	<b>( 11.743.494)</b>
VIII Proventi finanziari	19	156.565	90.052
- di cui verso parti correlate	11	2.209	-
VIII (Oneri) finanziari	19	( 500.576)	( 464.465)
- di cui verso parti correlate	11	( 474.341)	( 401.267)
IX Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	20	2.639.000	912.000
- di cui non ricorrenti	22	2.639.000	912.000
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>( 8.913.675)</b>	<b>( 11.205.907)</b>
X Imposte sul reddito	21	2.036.369	2.566.302
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>( 6.877.306)</b>	<b>( 8.639.605)</b>

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

## Prospetto di conto economico complessivo

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>30</b>	<b>( 6.877.306)</b>	<b>( 8.639.605)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		-	-
Valutazione a Fair Value attività finanziarie		-	-
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		-	-
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>( 6.877.306)</b>	<b>( 8.639.605)</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

(Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>ATTIVITA'</b>			
XI Immobili, impianti e macchinari	23	357.730	344.113
XII Attività immateriali	24	542.365	1.847.413
XIII Partecipazioni valutate al costo	25	38.681.157	36.822.156
- di cui verso parti correlate	11	38.681.157	36.822.156
XIII Altre attività non correnti	26	27.048	26.792
XIII Attività per imposte anticipate	21	4.393.648	4.689.510
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>44.001.948</b>	<b>43.729.984</b>
XIV Crediti commerciali	27	208.698.520	209.544.074
- di cui verso parti correlate	11	11.890.886	4.642.664
XVI Crediti diversi e altre attività correnti	28	16.926.099	18.406.751
- di cui verso parti correlate	11	376.850	642.947
XVI Attività per imposte correnti	21	2.758.282	3.181.976
- di cui verso parti correlate	11	2.711.159	3.029.882
XI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	219.346	110.288
<b>Totale attività correnti</b>		<b>228.602.247</b>	<b>231.243.089</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>272.604.195</b>	<b>274.973.073</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
XX Capitale sociale	30	40.000.000	40.000.000
XX Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	30-35	679.831	679.831
- di cui verso parti correlate	11	432.725	432.725
XX Riserve	30	( 10.659.810)	( 16.011.617)
XX Utili (perdite) portati a nuovo	30	8.889.119	8.880.531
XX Utile (perdita) dell'esercizio	30	( 6.877.306)	( 8.639.605)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>32.031.834</b>	<b>24.909.140</b>
XVII Benefici relativi al personale	31	2.699.881	2.780.498
XVIII Fondi per rischi e oneri	32	1.891.780	1.599.786
XIX Passività per imposte differite	21	519.459	540.769
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.111.120</b>	<b>4.921.053</b>
XI Debiti verso banche	29	46.926	11.908
- di cui verso parti correlate	11	22.365	-
XI Debiti finanziari correnti	29	26.518.685	33.696.897
- di cui verso parti correlate	11	26.518.685	33.696.897
XVI Passività per imposte correnti	21	2.436	-
XV Debiti commerciali	33	196.894.117	198.403.382
- di cui verso parti correlate	11	163.013.606	161.885.337
XVIII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	32	2.929.036	3.587.865
Debiti diversi e altre passività correnti	34	9.070.041	9.442.828
- di cui verso parti correlate	11	40.794	98.930
<b>Totale passività correnti</b>		<b>235.461.241</b>	<b>245.142.880</b>
<b>Passività associate ad attività destinate alla dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>272.604.195</b>	<b>274.973.073</b>

## Rendiconto finanziario

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>A) Flussi di cassa della gestione operativa</b>			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(8.913)	(11.208)
Ammortamenti e svalutazioni	18	1.400	1.673
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	15	19	-
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	20	(1.859)	108
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	19-20	(436)	(646)
Incremento (decremento) dei fondi	36	(462)	70
Variazioni del capitale circolante	37	1.191	(4.621)
Imposte sul reddito pagate/incassate	21	2.657	3.490
Variazione del capitale circolante per imposte correnti	21	(347)	(725)
Altre variazioni		-	-
<b>Totale</b>		<b>(6.750)</b>	<b>(11.859)</b>
<b>B) Flussi di cassa della gestione di investimento</b>			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	20-38	780	1.020
Investimenti in immobilizzazioni	39	(333)	(1.402)
<b>Totale</b>		<b>447</b>	<b>(382)</b>
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>(6.303)</i>	<i>(12.241)</i>
<b>C) Flussi di cassa della gestione finanziaria</b>			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	40	(7.179)	2.089
Interessi finanziari netti percepiti/(pagati)	41	(444)	(388)
Variazione riserve di patrimonio netto	30	14.000	10.000
<b>Totale</b>		<b>6.377</b>	<b>11.701</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)</b>		<b>74</b>	<b>(540)</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		98	638
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		172	98
<b>Incremento (decremento) dell'esercizio</b>		<b>74</b>	<b>(540)</b>

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in migliaia di Euro)

<b>Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate</b>	<b>98</b>	<b>638</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	110	955
Debiti correnti verso banche	(12)	(317)
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>172</b>	<b>98</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219	110
Debiti correnti verso banche	(47)	(12)
<b>Incremento (decremento) dell'esercizio</b>	<b>74</b>	<b>(540)</b>

## Variazioni di patrimonio netto

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2009</b>	<b>40.000</b>	<b>679</b>	<b>8.001</b>	<b>(23.858)</b>	<b>16.962</b>	<b>(18.235)</b>	<b>23.549</b>
Destinazione della perdita netta di esercizio 31.12.2009							
- a perdite portate a nuovo					(8.161)	8.161	-
- utilizzo per copertura perdita				(10.074)		10.074	-
Versamento Socio in conto copertura perdite				10.000			10.000
Adeguamento effetto fiscale attuarizzazione fondo indennità agenti				54	(54)		-
Utilizzo per dipendenti cessati/trasferiti				(29)	29		-
Liberazione riserva per chiusura fondo attuarizzazione quiescenza				(105)	105		-
Totale conto economico complessivo						(8.640)	<b>(8.640)</b>
<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>40.000</b>	<b>679</b>	<b>8.001</b>	<b>(24.012)</b>	<b>8.881</b>	<b>(8.640)</b>	<b>24.909</b>
Destinazione della perdita netta di esercizio 31.12.2010							
- a perdite portate a nuovo					(8.640)	8.640	-
Versamento Socio in conto copertura perdite				14.000			14.000
Utilizzo per copertura perdita				(8.640)	8.640		-
Utilizzo per dipendenti cessati/trasferiti				(8)	8		-
Totale conto economico complessivo						(6.877)	<b>(6.877)</b>
<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>40.000</b>	<b>679</b>	<b>8.001</b>	<b>(18.660)</b>	<b>8.889</b>	<b>(6.877)</b>	<b>32.032</b>

Viene di seguito fornita una tabella analitica dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Patrimonio Netto	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>40.000</b>	B			
Altri strumenti rappresentativi del P.N.	679	A			
Riserva legale	8.001	B			
Riserva per copertura perdite	5.360	A,B		10.074	
Utili e (perdite) portati a nuovo	8.889	A,B,C		17.028	
Riserva di passaggio agli IAS/IFRS	(24.020)				
Utile (perdita) d'esercizio	(6.877)				
<b>Totale</b>	<b>32.032</b>			<b>27.102</b>	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

---

NOTE ILLUSTRATIVE

---

---

## **FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO**

---

### **1. Informazioni societarie**

Il bilancio di RCS Pubblicità S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato in data 16 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., in qualità di società incorporante per effetto della fusione già citata in precedenza che ha avuto effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012. Tale approvazione ne ha autorizzato la pubblicazione.

### **2. Forma e contenuto**

Il bilancio di RCS Pubblicità S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 58/98.

La valuta di riferimento del presente bilancio è l'Euro.  
Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in valuta Euro.

### **3. Prospetti contabili**

RCS Pubblicità S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziati altri componenti di conto economico riflessi sul patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- lo schema delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione.

### **4. Criteri di valutazione**

#### Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per la raccolta pubblicitaria sono rilevati con riferimento alla data di copertina delle pubblicazioni;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito che corrisponde alla data della delibera assembleare.

## Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 9 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

## Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nell'ambito della politica fiscale del Gruppo RCS, RCS Pubblicità S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidata.

Tale adozione consente di determinare l'onere o il provento da consolidato fiscale in funzione dell'imponibile o della perdita fiscale trasferita e riconosciuta dalla consolidante RCS MediaGroup S.p.A..

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali pregresse. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte quando è probabile il loro futuro recupero. Le passività fiscali differite, invece, sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tali passività derivino dalle fattispecie previste alle lettere a) e b) dello IAS 12.15.

## Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni di questa categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati.

Qualora il *fair value* risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e saranno recuperabili tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle di manutenzione straordinaria, qualora comportino un aumento significativo di produttività o di vita utile, sono portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate nel periodo di vita utile residua del cespite stesso.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

### Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente. Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

### Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

## Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

## Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che :

- La valutazione delle "Attività finanziarie , che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

- La valutazione degli "Investimenti detenuti fino alla scadenza" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa generati dallo strumento finanziario.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate sono rilevate a conto economico. Nel caso che nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività verrà ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attualmente la società non possiede nessuno strumento finanziario con l'intenzione di detenerlo fino a scadenza.

- La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato ed imputando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*) mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito) della inadempienza del cliente.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

La società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui,

invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

La società ha classificato in questa categorie le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 richiesta dall'IFRS 7 e riportata nella nota n. 9, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

#### Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività. Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che :

- La valutazione delle “Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

- La valutazione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

La società ha inserito in tale categoria i debiti commerciali, finanziari i debiti vs banche e le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

#### Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attuarizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico e classificati tra i costi per il personale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

#### Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

#### Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti con posizioni di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale della società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce “Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto” con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) a nuovo.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione ) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

### Bilancio consolidato

RCS Pubblicità S.p.A. non redige il bilancio consolidato in virtù della deroga prevista dal principio IAS 27 paragrafo n. 10. Il bilancio consolidato redatto dalla capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., è depositato nei termini di legge presso la sede di Milano – Via Rizzoli, 8.

## **5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2011**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2011:

### ***IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.***

La versione rivista dello IAS 24, emessa dallo IASB nel novembre 2009 semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate da entità pubbliche. Definisce inoltre come parte correlata anche le società controllate da parte di soggetti sui quali direttamente o indirettamente l'entità che redige il bilancio consolidato esercita influenza notevole. Rende inoltre simmetrica l'applicazione dell'informativa nei bilanci dei soggetti correlati, parifica la posizione delle persone fisiche alle società ai fini dell'individuazione del rapporto di correlazione e richiede un'informativa anche sugli impegni ricevuti e concessi a parti correlate.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società**

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio:

- ***Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*** –. L'emendamento, emesso dallo IASB nell'ottobre 2009, chiarisce come contabilizzare i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquistare un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale, emessi in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente.
- ***Emendamento all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*** –. Tale emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2009, tratta il caso in cui un'entità, soggetta a contribuzione minima a piani a benefici definiti, effettua un versamento anticipato a fronte di quanto dovuto. In questo caso tale versamento deve essere trattato come un'attività.

- **IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale –.** L'interpretazione emessa dallo IASB nel novembre 2009, fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. In particolare tali strumenti devono essere valutate al fair value e l'eventuale differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico.
- **Emendamento all'IFRS 1 –Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.** Le modifiche apportate mirano a consentire alle imprese che applicano gli IFRS per la prima volta di beneficiare di un'esenzione opzionale dall'obbligo di riesporre l'informativa comparativa secondo l'IFRS 7 per quanto riguarda le misurazioni del valore equo (*fair value*) e il rischio di liquidità per i periodi comparativi aventi fine il 31 dicembre 2009.
- **Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010).** In data 18 febbraio 2011 è stato emesso il Regolamento CE n. 149/2011 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, emanati dallo IASB nel maggio 2010 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti principi:
  - **IFRS 1 –Prima adozione degli International Financial Reporting Standard –:** le modifiche si riferiscono alle informazioni da fornire per i seguenti casi specifici: cambiamento di principi contabili nell'anno di prima adozione degli IFRS e utilizzo del cd. “deemed cost” dopo la data di transizione agli IFRS, anche con riferimento alle operazioni soggette a tariffe regolamentate.
  - **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali –:** le modifiche riguardano:
    - la limitazione della possibilità di valutare le partecipazioni di minoranza al relativo *fair value* o, in alternativa, in proporzione alla relativa quota nelle attività nette dell'acquisita;
    - la precisazione che l'IFRS 2 va applicato alla data di acquisizione sia per le transazioni con pagamento basato su azioni dell'acquisita sia per quelle rimpiazzate dall'acquirente;
    - alcune precisazioni sul trattamento dei corrispettivi potenziali.
  - **IAS 27 – Bilancio consolidato e separato –:** la modifica precisa le modalità di adozione delle modifiche apportate allo IAS 21, allo IAS 28 e allo IAS 31 a seguito della rivisitazione dello IAS 27 nel 2008.
  - **IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative –:** le modifiche prevedono informazioni qualitative in aggiunta alle informazioni quantitative richieste per aiutare gli utilizzatori a formarsi un quadro complessivo della natura e dell'entità dei rischi connessi agli strumenti finanziari. Inoltre, la modifica precisa le informazioni richieste circa il rischio di credito, le garanzie detenute e semplifica le informazioni relative ai prestiti rinegoziati.
  - **IAS 1 –Presentazione del bilancio –:** la modifica consente di presentare il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo o nel prospetto dei “Movimenti del patrimonio netto” o nelle note al bilancio.
  - **IAS 34 – Bilanci intermedi –** le modifiche sottolineano che l'esposizione degli eventi e delle operazioni significative nei bilanci infrannuali aggiornano le informazioni rilevanti presentate nell'ultimo bilancio annuale. In particolare, specificano come evidenziare le operazioni rilevanti con riferimento agli strumenti finanziari e al loro *fair value*.
  - **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela –** la modifica precisa la metodologia di determinazione del *fair value* per i punti premio legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi.

## **6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e omologati dall'Unione Europea**

- **Emendamento all'IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative–** La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e adottata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, è applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011 e ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi

associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e non omologati dall'Unione Europea**

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari.** – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.
- **Emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard.** – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2011.
- **Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito** – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010 e applicabile dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2012, introduce la presunzione che una attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 *Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili* – sarà abrogata.
- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.
- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* – ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto- Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* – è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.
- **IFRS 10 – Bilancio consolidato** – Il principio, che sostituirà il SIC 1 – *Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo)* – e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* –, è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.
- **IAS 27 – Bilancio separato** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- **IFRS 13 – Misurazione del fair value** –. Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.
- **Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti** –. La modifica, emessa dallo IASB nel luglio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L’emendamento inoltre dispone nuove informazioni addizionali da fornire nelle note di bilancio.
- **Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio** –. La modifica, emessa dallo IASB nel luglio 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.
- **IFRIC 20 – Stripping costs di una miniera di superficie, sostenuti nella fase di produzione** – L’interpretazione, emanata nell’ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei “rifiuti” nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1 gennaio 2013.
- **Emendamento all’IFRS 9 – Strumenti finanziari e all’IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative** – La modifica posticipa la data di entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015.
- **Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio** – La modifica propone un quadro sistematico per la compensazione di attività e passività finanziarie.
- **Emendamento all’IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative** – La modifica propone la presentazione di un’ulteriore informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione.

## **7. Principali scelte valutative nell’applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell’effettuazione delle stime**

### Principali decisioni assunte nell’applicazione dei principi contabili

Nell’effettuazione dei *test di impairment* delle immobilizzazioni, i flussi finanziari futuri sono stati stimati dal management, utilizzando i piani più recenti di sviluppo previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione, opportunamente rivisti ed aggiornati al fine di tener conto dei consuntivi e dei nuovi scenari macroeconomici. L’aggiornamento di tali previsioni è sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione. La direzione aziendale, in assenza di effetti e circostanze successivi tali da pregiudicare l’attendibilità del piano stesso, ritiene che esso esprima la migliore stima dei flussi finanziari futuri.

### Principali fattori di incertezza nell’effettuazione delle stime

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione delle perdite di valore delle partecipazioni e svalutazione dei crediti e dei fondi per rischi ed oneri.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore delle partecipazioni è necessario stimare il valore d'uso della unità generatrici di cassa (CGU) alla quale la partecipazione è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

## 8. Gestione dei rischi finanziari

RCS Pubblicità S.p.A. è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

### Rischio di tasso

RCS Pubblicità S.p.A. è esposta al rischio delle oscillazioni dei tassi di interesse, in quanto la quasi totalità della Posizione Finanziaria Netta è a tasso variabile, più precisamente parametrata all'euribor (si tratta della esposizione alle variazioni dei cash flow futuri legati ai proventi finanziari).

Le posizioni creditorie/debitorie di RCS Pubblicità S.p.A. sono pressoché completamente allocate/finanziate presso la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., in quanto fornitore del servizio di tesoreria centralizzata.

### *Sensitivity analysis*

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando i tassi di mercato pari a zero come limite inferiore.

(importi in migliaia di euro)

<b>Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile</b>	<b>Posizione finanziaria di fine esercizio</b>	<b>Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti</b>	<b>Impatti a Conto Economico</b>	
	2011	(26.346)	1%	(179)
	2010	(33.599)	1%	(228)
	2011	(26.346)	-1%	179
	2010	(33.599)	-1%	228

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi, ove presenti, le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta considerando la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse, basati su attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio.

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non rilevando in Bilancio attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi, valutate al *fair value*.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2011 con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interessi, potenziali perdite a Conto Economico per 179 migliaia. L'impatto sarebbe stato speculare in caso di ribasso dei tassi di interesse.

### Rischio di cambio

RCS Pubblicità S.p.A. non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio, in quanto i flussi di cassa commerciali sono essenzialmente denominati in euro.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è presente.

### Rischio di liquidità

RCS Pubblicità S.p.A. si avvale del servizio di tesoreria accentrata della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., con la quale è attivo un servizio di Cash Pooling cosiddetto 'Zero Balance'.

I fabbisogni di liquidità di RCS Pubblicità S.p.A. sono puntualmente gestiti e soddisfatti dalla capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

### *Liquidity analysis*

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali della società al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

<b>Analisi delle scadenze anno 2011</b>	<b>Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)</b>						<b>Totale</b>
	<i>a vista</i>	<i>&lt; 6 mesi</i>	<i>6&gt; &lt;1 anno</i>	<i>1-2 anni</i>	<i>2-5 anni</i>	<i>&gt;5 anni</i>	
<b>Attività Finanziarie</b>							
Crediti commerciali verso terzi	35.668	167.535	1.484	-	-	-	204.687
Crediti comm.li v/società del Gruppo	1.688	2.323	-	-	-	-	4.011
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	16.037	-	-	-	-	-	16.037
Disponibilità Liquide	219	-	-	-	-	-	219
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>53.612</b>	<b>169.858</b>	<b>1.484</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>224.954</b>
<b>Passività Finanziarie</b>							
Debiti commerciali verso terzi	(31.620)	(2.260)	-	-	-	-	(33.880)
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	(47)	-	-	-	-	-	(47)
Debiti finanziari per c/c infragruppo	(26.518)	-	-	-	-	-	(26.518)
Debiti comm.li v/società del Gruppo	(1.256)	(161.758)	-	-	-	-	(163.014)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(6.226)	(21)	-	-	-	-	(6.247)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(65.667)</b>	<b>(164.039)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(229.706)</b>

Analisi delle scadenze anno 2010	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	< 6 mesi	6> <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	
<b>Attività Finanziarie</b>							
Crediti commerciali verso terzi	40.865	164.588	1.664	-	-	13	207.130
Crediti comm.li v/società del Gruppo	1.487	927	-	-	-	-	2.414
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	18.083	1	-	-	-	-	18.084
Disponibilità Liquide	110	-	-	-	-	-	110
							-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>60.545</b>	<b>165.516</b>	<b>1.664</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>227.738</b>
<b>Passività Finanziarie</b>							
Debiti commerciali verso terzi	(34.883)	(1.635)	-	-	-	-	(36.518)
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	(12)	-	-	-	-	-	(12)
Debiti finanziari per c/c infragruppo	(33.697)	-	-	-	-	-	(33.697)
Debiti comm.li v/società del Gruppo	(1.223)	(160.662)	-	-	-	-	(161.885)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(6.077)	-	-	-	-	-	(6.077)
							-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(75.892)</b>	<b>(162.297)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(238.189)</b>

#### Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS Pubblicità S.p.A. è riferibile a crediti commerciali.

Il portafoglio crediti di RCS Pubblicità S.p.A. non presenta concentrazioni di rischio di particolare rilevanza.

Le politiche poste in essere sono coerenti con la scelta di controllo dell'investimento in credito, secondo gli obiettivi economici e le strategie commerciali prefissate. Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio.

La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e delle garanzie rilasciate da terzi, ove presenti.

Massima esposizione del rischio credito	Note	Valore Contabile	
		31/12/2011	31/12/2010
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Crediti e finanziamenti</b>			
Crediti commerciali	27	208.698	209.544
Disponibilità liquide	29	219	110
Crediti diversi e altre attività correnti	28	16.010	18.057
Altre attività non correnti	26	27	27
<b>TOTALE</b>		<b>224.954</b>	<b>227.738</b>

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

Valore contabile al 31/12/2011					
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali	157.100	10.601	54.937	(13.940)	208.698
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	16.010	-	-	-	16.010
<b>Quota corrente</b>	<b>173.110</b>	<b>10.601</b>	<b>54.937</b>	<b>(13.940)</b>	<b>224.708</b>
Altre Attività non Correnti	27	-	-	-	27
<b>Quota non corrente</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
<b>Totale</b>	<b>173.137</b>	<b>10.601</b>	<b>54.937</b>	<b>(13.940)</b>	<b>224.735</b>

Valore contabile al 31/12/2010					
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali	157.488	19.766	47.172	(14.882)	209.544
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	18.057	-	-	-	18.057
<b>Quota corrente</b>	<b>175.545</b>	<b>19.766</b>	<b>47.172</b>	<b>(14.882)</b>	<b>227.601</b>
Altre Attività non Correnti	27	-	-	-	27
<b>Quota non corrente</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
<b>Totale</b>	<b>175.572</b>	<b>19.766</b>	<b>47.172</b>	<b>(14.882)</b>	<b>227.628</b>

Le attività finanziarie in portafoglio, non scadute e non svalutate al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, sono riepilogate nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti.

Rating	Valore contabile al 31/12/2011			Valore contabile al 31/12/2010		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Rating A (rischio basso)	81.265	-	81.265	60.826	-	60.826
Rating B (rischio medio)	61.868	-	61.868	79.285	-	79.285
Rating C (rischio alto)	2.818	-	2.818	5.593	-	5.593
Rating Z (not rated)	27.159	27	27.186	29.841	27	29.868
<b>Totale</b>	<b>173.110</b>	<b>27</b>	<b>173.137</b>	<b>175.545</b>	<b>27</b>	<b>175.572</b>

Si precisa che la fascia dei crediti “not rated” è costituita principalmente da crediti verso società controllate e collegate, oltre che crediti verso Enti Pubblici.

Di seguito è rappresentata l’analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

	Analisi Scadenza Crediti							Totale scaduti e non svalutati
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati						
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2011	173.137	5.538	1.715	1.249	1.442	618	39	<b>10.601</b>
2010	175.572	6.978	3.079	3.755	4.212	848	894	<b>19.766</b>

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che siano oggetto *di impairment* individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza. L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata.

Clients Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clients Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clients Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clients Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clients Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating può determinare un *impairment* del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio. La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti.

Al 31 dicembre 2011 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione applicabili ai crediti scaduti :

Fasce di credito	Scaduto							
	1-30gg	30-60gg	60-90gg	90-180gg	180-360gg	360-540gg	540-720gg	>720gg
Rating a basso rischio	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating a medio rischio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating ad alto rischio	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

I crediti in contenzioso risultano mediamente coperti dal fondo svalutazione in misura dell'80%.

#### Rischio di prezzo

RCS Pubblicità S.p.A. non è esposta in maniera significativa alle oscillazioni di prezzo.

## 9. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata da IAS 39, come richiesto da IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste a cui si rimanda.

### CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

(importi in migliaia di euro)	Note	Valore Contabile	
		31/12/2011	31/12/2010
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Crediti e finanziamenti</b>			
Crediti commerciali	27	208.698	209.544
Disponibilità liquide	29	219	110
Crediti diversi e altre attività correnti	28	16.010	18.057
Crediti diversi e altre attività non correnti	26	27	27
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>224.954</b>	<b>227.738</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Passività al costo ammortizzato</b>			
Debiti commerciali	33	196.894	198.403
Debiti v/banche	29	47	12
Debiti finanziari correnti	29	26.519	33.697
Debiti diversi e altre passività correnti	34	6.247	6.077
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>229.707</b>	<b>238.189</b>

Nella categoria “Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine,
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine,
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli ‘Strumenti derivati’.

La categoria “Crediti e Finanziamenti” comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria “Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla società come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nella categoria “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella società, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni

di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### **Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7**

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2011	31/12/2010
<b>Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari</b>		<b>(1)</b>	<b>1.020</b>
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(1)	-
<b>Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL</b>		<b>(342)</b>	<b>(373)</b>
Interessi attivi su			
Crediti/finanziamenti	19	156	90
Interessi passivi su			
Passività finanziarie	19	(498)	(463)
<b>Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo di competenza di passività finanziarie</b>		<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
<i>Passività finanziarie</i>	<i>19</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>
<b>Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie</b>		<b>(4.021)</b>	<b>(2.835)</b>
Crediti/finanziamenti		(4.021)	(2.835)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

## 10. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Ricavi pubblicitari	403.035	416.954	( 13.919)
Ricavi editoriali diversi	2.090	2.318	( 228)
<b>Totale</b>	<b>405.125</b>	<b>419.272</b>	<b>( 14.147)</b>

I ricavi netti sono pari a 405.125 migliaia e si decrementano rispetto allo scorso esercizio per 14.147 migliaia. Si riferiscono per 403.035 migliaia a ricavi da raccolta pubblicitaria e per 2.090 migliaia a ricavi editoriali diversi.

Il decremento è attribuibile principalmente alla riduzione dei ricavi pubblicitari su testate delle consociate RCS Quotidiani S.p.A. (13.669 migliaia) e City Italia S.p.A. (4.739 migliaia) parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi pubblicitari su testate della consociata RCS Digital S.p.A. (5.909 migliaia).

## 11. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti che seguono sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2011 tra RCS Pubblicità S.p.A. e le altre società del Gruppo RCS, colleganti e loro controllanti.

Sono considerate parti correlate anche le società colleganti ovvero Fiat S.p.A. e Italmobiliare S.p.A., e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto, nonché Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A. e Pirelli S.p.A. con le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto.

(in migliaia di euro)

	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Acquisti e consumi materie prime e merci	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi e (oneri) da attività e passività finanziarie
Società controllanti	2	-	2	349	179	-	-	2	1	421	-
Società controllate	66	-	-	58	-	-	327	-	-	-	2.639
Altre società del Gruppo RCS	2.474	1.664	342.457	11.329	1.686	-	634	20	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	0	12	-	273	-	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	12.377	122	-	-	-	-	-	-	1	53	-
Key manager della capogruppo	4.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parti correlate a manager con responsabilità strategica	-	-	-	103	-	842	-	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>19.147</b>	<b>1.786</b>	<b>342.459</b>	<b>11.851</b>	<b>1.865</b>	<b>1.115</b>	<b>961</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>474</b>	<b>2.639</b>
<b>Totale di bilancio</b>	<b>403.035</b>	<b>2.090</b>	<b>345.774</b>	<b>45.510</b>	<b>3.008</b>	<b>17.448</b>	<b>2.125</b>	<b>866</b>	<b>157</b>	<b>501</b>	<b>2.639</b>
<b>Incidenza</b>	<b>5%</b>	<b>85%</b>	<b>99%</b>	<b>26%</b>	<b>62%</b>	<b>6%</b>	<b>45%</b>	<b>3%</b>	<b>1%</b>	<b>95%</b>	<b>100%</b>

(in migliaia di euro)

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllanti	-	1	-	2.711	-	26.519	210	5
Società controllate	38.681	90	-	-	-	-	8	-
Altre società del Gruppo RCS	-	3.909	377	-	-	-	162.796	36
Colleganti e loro controllanti	-	5.479	-	-	22	-	-	-
Key manager della capogruppo	-	2.412	-	-	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>38.681</b>	<b>11.891</b>	<b>377</b>	<b>2.711</b>	<b>22</b>	<b>26.519</b>	<b>163.014</b>	<b>41</b>
<b>Totale di bilancio</b>	<b>38.681</b>	<b>208.699</b>	<b>16.926</b>	<b>2.711</b>	<b>47</b>	<b>26.519</b>	<b>196.894</b>	<b>9.070</b>
<b>Incidenza</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>	<b>2%</b>	<b>100%</b>	<b>47%</b>	<b>100%</b>	<b>83%</b>	<b>0%</b>

I rapporti intrattenuti da RCS Pubblicità S.p.A. con imprese controllate, controllanti e consociate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale.

I rapporti intrattenuti con società colleganti e Key manager della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., fanno riferimento alla vendita di spazi pubblicitari e a rapporti di natura finanziaria principalmente verso società del

gruppo Fiat S.p.A. (compresa PubliKompas S.p.A.), Mediobanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e società correlate al Dott. Diego Della Valle (gruppo Tod's).

Le operazioni riguardano la gestione ordinaria e sono avvenute a condizioni di mercato, ciò tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

La Società è stata soggetta fino al 31 dicembre 2011 all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che redige il bilancio consolidato. Si ricorda che, come commentato tra i fatti di rilievo, a partire dal 1° gennaio 2012 la Società è stata fusa per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A.

RCS Pubblicità S.p.A. ha acquistato i servizi amministrativi, fiscali, di amministrazione del personale, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, i servizi informatici ed i servizi generali dalla consociata RCS Quotidiani S.p.A. che svolge gli stessi per gran parte delle società italiane del Gruppo RCS, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS Pubblicità S.p.A. ha acquistato altresì i servizi relativi a comunicazione, legale, societario, finanza e pianificazione dalla capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., nonché si è avvalsa degli spazi locati dalla capogruppo stessa, che mette a disposizione delle controllate spazi per uffici e aree operative.

La Società ha acquistato spazi pubblicitari dalle consociate RCS Quotidiani S.p.A., RCS Periodici S.p.A., Rizzoli Publishing Italia S.r.l., RCS Sport S.p.A., City Italia S.p.A., Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Corriere di Bologna S.r.l., Editoriale del Mezzogiorno S.r.l., RCD S.r.l., RCS Digital S.p.A., Editoriale Fiorentina S.r.l. e Editrice Abitare Segesta S.p.A..

La Società ha stipulato contratti di locazione di spazi adibiti ad ufficio con le consociate RCS Quotidiani S.p.A., Editoriale Fiorentina S.r.l. ed Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e con la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria, RCS Pubblicità S.p.A. si è avvalsa di finanziamenti ed ha intrattenuto un rapporto di conto corrente con la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che svolge le funzioni di tesoreria centralizzata per gran parte delle società italiane del gruppo RCS. I rapporti con la capogruppo sono avvenute mediante un conto corrente, regolato a condizioni di mercato.

Nell'ambito della politica fiscale del Gruppo RCS, RCS Pubblicità S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n.344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidata da RCS MediaGroup S.p.A.. Al 31 dicembre 2011 ha trasferito alla capogruppo una perdita fiscale, rilevando un provento da consolidato fiscale di 2.711 migliaia.

Nel corso dell'esercizio RCS Pubblicità S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, trasferendo un saldo a credito pari a 3.837 migliaia.

I rapporti intercorsi con società controllate, collegate e consociate sono relativi a rapporti con società in gran parte sottoposte ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A..

I rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto della nota illustrativa in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state individuate negli Amministratori, nei Sindaci, nonché nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Pubblicità S.p.A. le figure con responsabilità strategiche, per le quali l'onere sostenuto nell'esercizio, ammonta a 1.007 migliaia.

A titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 e pertanto escluso dagli schemi di bilancio, si segnala inoltre che sono intervenuti nel corso del 2011 rapporti patrimoniali ed economici

con società appartenenti a gruppi facenti capo a Assicurazioni Generali S.p.A. e Fondiaria-Sai S.p.A. relativamente a vendita spazi pubblicitari, le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 3% del Capitale ordinario di quest'ultima.

## 12. Acquisti e consumi materie prime e servizi

### *Acquisti e consumi materie prime e servizi*

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Acquisto spazi pubblicitari	342.461	355.972	( 13.511)
Acquisto altro materiale	2.813	2.943	( 130)
Sopravv. materie prime,suss.merci e p.f.	500	369	131
<b>Totale</b>	<b>345.774</b>	<b>359.284</b>	<b>( 13.510)</b>

La principale componente di costo è rappresentata dall'acquisto degli spazi pubblicitari su testate appartenenti alle società del Gruppo RCS; tale voce si riferisce alla quota riconosciuta agli Editori a fronte della raccolta pubblicitaria. Il decremento pari a 13.511 migliaia, è correlato al decremento dei ricavi.

### *Costi per servizi*

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	21.803	24.985	( 3.182)
Servizi da società del Gruppo RCS	9.547	11.059	( 1.512)
Prestazioni professionali e consulenze	3.436	2.957	479
Lavorazioni c/o terzi	2.160	2.273	( 113)
Spese promo pubblicitarie	2.006	1.280	726
Collaboratori e corrispondenti	1.921	1.310	611
Servizi per indagini di mercato	1.607	1.564	43
Spese servizi diversi	786	514	272
Spese postali	577	671	( 94)
Servizi per il personale	486	463	23
Viaggi e soggiorni	327	280	47
Spese di trasporto	262	245	17
Prestazioni di personale comandato	117	403	( 286)
Spese e commissioni bancarie	115	111	4
Manutenzioni	110	76	34
Emolumenti agli amministratori e sindaci	103	178	( 75)
Assicurazioni	102	109	( 7)
Utenze	45	49	( 4)
<b>Totale</b>	<b>45.510</b>	<b>48.527</b>	<b>( 3.017)</b>

I costi per servizi presentano un decremento di 3.017 migliaia dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per provvigioni ad agenti e altri oneri di vendita (3.182 migliaia) correlata alla contrazione dei ricavi, e alla diminuzione dei costi per servizi da società del Gruppo RCS (1.512 migliaia), parzialmente compensata dall'incremento delle spese promo pubblicitarie (726 migliaia), delle spese per collaboratori e corrispondenti (611 migliaia) e delle prestazioni professionali e consulenze (479 migliaia).

Si segnala che, in ottemperanza al D.Lgs. 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 59 migliaia.

### Costi di godimento di beni di terzi

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Affitti	2.382	1.492	890
Locazioni	626	397	229
<b>Totale</b>	<b>3.008</b>	<b>1.890</b>	<b>1.118</b>

Ammontano a 3.008 migliaia e comprendono essenzialmente canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 1.118 migliaia, é riconducibile per 890 migliaia all'incremento della locazione di beni immobili e degli oneri accessori conseguenti al trasferimento degli uffici dalla sede di Milano – via Mecenate 91 a Milano – via Rizzoli 8 e per 229 migliaia all'incremento delle locazioni di mobili e macchine ufficio e degli automezzi.

### 13. Costi del personale

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	13.312	12.684	628
Oneri sociali	4.288	4.140	148
Benefici ai dipendenti	979	786	193
Altri costi	( 1.131)	( 995)	( 136)
<b>Totale</b>	<b>17.448</b>	<b>16.615</b>	<b>833</b>

Ammontano a 17.448 migliaia e si incrementano di 833 migliaia rispetto allo scorso esercizio. L'incremento é principalmente correlato all'aumento dell'organico medio.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria é la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	17,7	18,2	(0,5)
Quadri	53,5	47,0	6,5
Impiegati	138,1	127,8	10,3
<b>Totale</b>	<b>209,3</b>	<b>193,0</b>	<b>16,3</b>

### 14. Altri ricavi e proventi operativi

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Recupero costi	1.326	932	394
Ricavi per personale comandato	460	521	( 61)
Altri ricavi	357	676	( 319)
Recupero ordinario fondi rischi	242	206	36
Vendita rese scarti e materiale vario	3	15	( 12)
Sopravvenienze	( 263)	22	( 285)
<b>Totale</b>	<b>2.125</b>	<b>2.372</b>	<b>( 247)</b>

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 2.125 migliaia e presentano un decremento di 247 migliaia attribuibile principalmente al decremento degli altri ricavi e all'incremento delle sopravvenienze passive parzialmente compensato dall'incremento del recupero dei costi sostenuti per la redazione dei contenuti pubblicredazionali.

## 15. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Altri oneri di gestione	747	760	( 13)
Oneri tributari	92	174	( 82)
Minusvalenze ordinarie	19	-	19
Perdite su crediti	5	-	5
<b>Totale</b>	<b>863</b>	<b>934</b>	<b>( 71)</b>

Gli oneri diversi di gestione, pari a 863 migliaia, sono principalmente costituiti da spese di rappresentanza per 389 migliaia, contributi e quote associative per 263 migliaia e da contributi previdenziali per collaborazioni per 85 migliaia.

Gli oneri tributari, pari a 92 migliaia, presentano un decremento di 82 migliaia e sono principalmente composti da imposte comunali e di registro (43 migliaia), imposte di bollo (16 migliaia) e tributi degli esercizi precedenti (9 migliaia).

Le minusvalenze, pari 19 migliaia, sono riferibili alla dismissione di arredi.

## 16. Accantonamenti

Ammontano a 438 migliaia e si riferiscono ad accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva Clientela per 433 migliaia comprensivi della relativa quota di attuarizzazione, pari a 61 migliaia, e ad accantonamenti per rischi specifici per 5 migliaia, per riorganizzazioni interne alla rete vendita.

Si decrementano di 1.192 migliaia rispetto allo scorso esercizio in relazione agli accantonamenti per rischi specifici relativi alla riorganizzazione della rete vendita effettuati nello scorso esercizio (1.145 migliaia comprensivi della quota relativa all'attuarizzazione).

## 17. Svalutazione crediti

La voce riflette gli accantonamenti stanziati a fronte di rischi di insolvenza su crediti commerciali per un ammontare di 4.016 migliaia al fine di rendere il relativo fondo adeguato rispetto alla rischiosità dei crediti (2.835 migliaia lo scorso esercizio).

## 18. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 1.400 migliaia, in diminuzione di 273 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamenti attività immateriali	1.305	1.602	( 297)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	95	71	24
<b>Totale</b>	<b>1.400</b>	<b>1.673</b>	<b>( 273)</b>

Il decremento degli ammortamenti di attività immateriali, pari a 297 migliaia, è da imputarsi alla chiusura del processo di ammortamento di concessioni, licenze e marchi (sistema reporting e reengineering ciclo attivo).

## 19. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Proventi da attualizzazione	118	57	61
Inter. attivi su altri crediti a bt	26	25	1
Proventi finanziari diversi a bt	11	8	3
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo RCS	1	-	1
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>156</b>	<b>90</b>	<b>66</b>
Interessi passivi verso società del Gruppo RCS	( 421)	( 401)	( 20)
Oneri finanziari diversi	( 59)	( 19)	( 40)
Oneri da attualizzazione	( 19)	( 42)	23
Interessi passivi verso altri creditori	( 1)	( 2)	1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>( 500)</b>	<b>( 464)</b>	<b>( 36)</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>( 344)</b>	<b>( 374)</b>	<b>30</b>

Il saldo degli oneri finanziari netti ammonta a 344 migliaia e si riduce di 30 migliaia rispetto al 2010. Si registrano maggiori proventi netti derivanti dal calcolo di attualizzazione dei crediti commerciali (84 migliaia), contrapposti a maggiori oneri finanziari diversi (40 migliaia) e a maggiori interessi passivi netti sui debiti maturati sul conto corrente finanziario intrattenuto con la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. (19 migliaia).

## 20. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Dividendi	780	1.020	( 240)
Riprese di valore	7.619	289	7.330
Svalutazioni	( 5.760)	( 397)	( 5.363)
<b>Totale</b>	<b>2.639</b>	<b>912</b>	<b>1.727</b>

I dividendi, pari a 780 migliaia, si riferiscono al dividendo incassato dalla controllata Blei S.p.A. (1.020 migliaia lo scorso esercizio).

La ripresa di valore, pari a 7.619 migliaia, si riferisce alla partecipazione nella controllata RCS International Advertising BV, a seguito del venir meno delle ragioni che avevano portato alla svalutazione in esercizi precedenti, mentre la svalutazione, pari a 5.760 migliaia, si riferisce alla partecipazione nella controllata Blei S.p.A. e riflettono l'esito dell'applicazione del *test d'impairment*, attraverso il modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'investimento, come meglio descritto nella successiva nota n. 25.

## 21. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti ( 27,5% Ires e 3,9% Irap ) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>	<b>( 124)</b>	<b>( 2)</b>	<b>( 122)</b>
- IRES	( 115)	1	( 116)
- IRAP	( 9)	( 3)	( 6)
<b>Imposte correnti:</b>	<b>2.435</b>	<b>2.765</b>	<b>( 330)</b>
- IRES	2.711	3.030	( 319)
- IRAP	( 276)	( 265)	( 11)
<b>Imposte anticipate/differite:</b>	<b>( 275)</b>	<b>( 197)</b>	<b>( 78)</b>
- Anticipate	( 296)	( 240)	( 56)
- Differite	21	43	( 22)
<b>Totale imposte</b>	<b>2.036</b>	<b>2.566</b>	<b>( 530)</b>

Si riportano di seguito le attività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Attività per imposte correnti	2.758	3.182	( 424)
Passività per imposte correnti	2	-	2

Le attività per imposte correnti, pari a 2.758 migliaia, sono costituite principalmente da crediti di natura fiscale vantati nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. relativi al provento rilevato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale ( 2.711 migliaia), oltre a crediti per ritenute subite (47 migliaia).

Le passività per imposte correnti si riferiscono al debito IRAP per accantonamento dell'esercizio pari a 276 migliaia al netto degli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio per 274 migliaia.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2010	Iscritte a conto economico	31/12/2011
<b>Attività per imposte anticipate</b>			
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	2.711	( 159)	2.552
-Fondi rischi ed oneri	1.940	( 142)	1.798
-Costi a deducibilità differita	36	1	37
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	2	4	6
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>4.689</b>	<b>( 296)</b>	<b>4.393</b>
<b>Passività per imposte differite</b>			
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	( 1)	-	( 1)
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	( 100)	-	( 100)
-Fondo rischi ed oneri	( 440)	21	( 419)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>( 541)</b>	<b>21</b>	<b>( 520)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>4.148</b>	<b>( 275)</b>	<b>3.873</b>

Le attività fiscali differite rilevate rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

Non ci sono altre imposte anticipate non stanziare sulle differenze temporanee.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>(8.914)</b>	<b>(11.206)</b>
Imposte sul reddito teoriche	(2.451)	(3.082)
Effetto netto differenze permanenti	(400)	118
Effetto differenze temporanee tassabili	932	956
Effetto differenze temporanee deducibili	(791)	(1.021)
<i>Altre</i>		
Imposte relative ad esercizi precedenti IRES	115	(2)
<b>IRES - Imposte correnti</b>	<b>(2.595)</b>	<b>(3.031)</b>
<b>IRES - imposte differite</b>	<b>259</b>	<b>302</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio ( esclusa IRAP correnti e differite)</b>	<b>(2.336)</b>	<b>(2.729)</b>
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP</b>	<b>9</b>	<b>3</b>
<b>IRAP - imposte correnti</b>	<b>276</b>	<b>265</b>
<b>IRAP - imposte differite</b>	<b>15</b>	<b>(105)</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(2.036)</b>	<b>(2.566)</b>

L'effetto delle differenze permanenti, si riferisce principalmente alle valutazioni delle partecipazioni, ai dividendi percepiti nel corso dell'esercizio dalla controllata Blei S.p.A. e ad altri costi indeducibili.

Le variazioni temporanee, sia tassabili che deducibili, sono in gran parte legate alla movimentazione dei fondi rischi e di quelli rettificativi dell'attivo.

## 22. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riportano di seguito i proventi e gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2011:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Oneri diversi di gestione
Oneri non ricorrenti	( 46)		( 19)
Proventi non ricorrenti		69	-
Non ricorrenti netti	( 46)	69	( 19)
<b>Totale di bilancio</b>	<b>( 45.510)</b>	<b>( 17.448)</b>	<b>( 866)</b>
Incidenza	0,10%	-0,40%	2,19%

## 23. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Beni immobili in leasing	Impianti	Altri beni	Totale
<b>COSTO STORICO AL 31/12/10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>546</b>	<b>556</b>
Incrementi	-	-	128	128
Alienazioni	-	(5)	(66)	( 71)
<b>COSTO STORICO AL 31/12/11</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>608</b>	<b>613</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/10</b>	<b>(2)</b>	<b>(1)</b>	<b>(209)</b>	<b>(212)</b>
Ammortamenti	(1)	-	(95)	(96)
Alienazioni	-	1	52	53
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/11</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(252)</b>	<b>(255)</b>
<b>SALDI NETTI AL 31/12/10</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>337</b>	<b>344</b>
Incrementi	-	-	128	128
Alienazioni	-	(4)	(14)	(18)
Ammortamenti	(1)	-	(95)	(96)
<b>SALDI NETTI AL 31/12/11</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>356</b>	<b>358</b>

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili in leasing	seguono la durata del contratto di affitto
Altri beni	da 12% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

### Beni Immobili in leasing

Si riferiscono alla capitalizzazione di migliorie sull'immobile in via San Donato a Bologna; il decremento è riferibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

### Altri beni

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 128 migliaia, si riferiscono ad acquisti di personal computer e I-Pad per la rete locale agenti.

I decrementi si riferiscono a dismissioni di mobili e arredi per un valore netto pari a 14 migliaia e alla quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 95 migliaia.

### **24. Attività immateriali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA	
	Concessioni, licenze marchi e simili	TOTALE
<b>COSTO STORICO AL 31/12/10</b>	<b>4.991</b>	<b>4.991</b>
<b>COSTO STORICO AL 31/12/11</b>	<b>4.991</b>	<b>4.991</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/10</b>	<b>(3.144)</b>	<b>(3.144)</b>
Ammortamenti	(1.305)	(1.305)
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/11</b>	<b>(4.449)</b>	<b>(4.449)</b>
<b>SALDI NETTI AL 31/12/10</b>	<b>1.847</b>	<b>1.847</b>
Ammortamenti	(1.305)	(1.305)
<b>SALDI NETTI AL 31/12/11</b>	<b>542</b>	<b>542</b>

Le Attività immateriali sono a vita utile definita e vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Concessioni, licenze e marchi

3 anni

### Concessioni, licenze e marchi

Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio per 1.305 migliaia.

## 25. Partecipazioni valutate al costo

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

Le partecipazioni valutate al costo ammontano a 38.681 migliaia e si riferiscono esclusivamente a “imprese controllate” e riguardano: RCS International Advertising BV per un valore di 30.216 migliaia posseduta al 51% (che a sua volta possiede il 67,65% di IGP Decaux) e Blei S.p.A. per un valore di 8.465 migliaia posseduta al 100%.

In merito alle valutazioni delle partecipazioni in società controllate, sono stati effettuati i *test di impairment*, che hanno comportato un adeguamento all'*equity value*, pari a 7.619 migliaia, (ripresa di valore per 289 migliaia lo scorso esercizio) per la partecipata RCS International Advertising BV e una svalutazione, pari a 5.760 migliaia, (svalutata per 397 migliaia lo scorso esercizio) per la partecipata Blei S.p.A..

I parametri utilizzati per il calcolo dell'*impairment test* di RCS Advertising BV sono stati: tasso di attualizzazione (WACC) pari all'8,0% post tax, tasso di crescita per il periodo implicito “g” pari a zero in termini nominali (negativo in termini reali in presenza di inflazione), calcolo del valore terminale secondo la metodologia della rendita finita (20 anni, ovvero 4 anni di previsione esplicita e 16 anni di previsione implicita). Tali parametri sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2010 ad eccezione del WACC che presenta un incremento di 72 basis point.

In merito alle assunzioni di piano, le proiezioni per il periodo 2012-2014 sono state elaborate partendo dallo scenario del mercato di riferimento.

In particolare si è tenuto conto delle seguenti linee guida del piano:

- ipotesi di minimo incremento di fatturato confidando nell'elevata qualità del prodotto e nella ricchezza dell'offerta IGPDecaux;
- mantenimento dell'incidenza sul fatturato dei diritti di negoziazione e dei costi delle rete agenti, in base all'andamento degli ultimi anni;
- sensibile riduzione dei canoni di concessione in seguito a rinnovi dei contratti esistenti a condizioni sicuramente più favorevoli;
- progressivi miglioramenti delle condizioni di pagamento con conseguente miglioramento della posizione finanziaria netta.

I parametri utilizzati per il calcolo dell'*impairment test* di Blei S.p.A. sono stati: tasso di attualizzazione (WACC) pari all'8,0% post tax, tasso di crescita per il periodo implicito “g” pari a zero in termini nominali (negativo in termini reali in presenza di inflazione), calcolo del valore terminale secondo la metodologia della rendita finita (20 anni, ovvero 3 anni di previsione esplicita e 17 anni di previsione implicita). Tali parametri sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2010 ad eccezione del WACC che presenta un incremento di 72 basis point.

In merito alle assunzioni di piano, le proiezioni per il periodo 2012-2014 sono state elaborate partendo dallo scenario del mercato di riferimento e considerando l'andamento degli indicatori economici nei principali Paesi in cui opera, ovvero la tenuta economica dell'Europa Occidentale e del Nord America e la crescita dei paesi del BRIC. Pur in presenza di una crescita dei ricavi negli anni di previsione esplicita, il piano presenta ricavi relativi all'ultimo anno (2014) sostanzialmente in linea con i ricavi dell'esercizio 2010 ed in riduzione del 36% rispetto alla media dei ricavi realizzati nel triennio pre-crisi 2006-2008.

In particolare si è tenuto conto delle seguenti linee guida del piano:

- ipotesi di un'attività di ricerca di nuovi editori esteri;
- contenuto miglioramento della redditività, attraverso la rinegoziazione presso gli editori sulla base della crescita dei volumi raccolti;
- sviluppo del comparto *on-line* e *outdoor*;
- inserimento nei mercati in forte crescita nei Paesi del BRIC e creazione di una divisione dedicata ai mercati dell'Est Europa (NEST);
- previsione del contenimento del circolante attraverso una maggiore attenzione nella gestione del credito.

## 26. Altre attività non correnti

Ammontano a 27 migliaia e si riferiscono esclusivamente ai depositi cauzionali in denaro. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

## 27. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2010	Variazione
<i>Crediti verso clienti</i>	218.658	222.045	( 3.387)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	( 13.940)	( 14.882)	942
<i>Fondo att.ne crediti commerciali</i>	( 31)	( 33)	2
Crediti verso clienti - netti	204.687	207.130	( 2.443)
<i>Crediti verso altre società del Gruppo RCS</i>	3.920	2.357	1.563
Crediti verso altre società del Gruppo - netti	3.920	2.357	1.563
Crediti verso controllate	90	57	33
Crediti verso controllanti	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>208.698</b>	<b>209.544</b>	<b>( 846)</b>

Tali crediti riguardano i rapporti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita degli spazi pubblicitari e si decrementano di 846 migliaia rispetto alla fine dello scorso esercizio, in conseguenza principalmente del decremento dell'attività di raccolta pubblicitaria. I crediti verso clienti vengono rettificati mediante il fondo svalutazione, al fine di adeguarli all'effettivo valore di realizzo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente :

Saldi al 31/12/2010	Utilizzi	Accantonamento	Saldi al 31/12/2011
14.882	(4.958)	4.016	13.940

Il fondo svalutazione crediti, pari a 13.940 migliaia, si decrementa di 942 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Tale riduzione del fondo trova riscontro nei minori crediti in contenzioso e nell'incremento dei crediti verso i clienti più importanti e con minor rischio di insolvenza. Il fondo risulta congruo rispetto alla rischiosità dei crediti esistenti alla fine dell'esercizio.

I crediti verso altre società del Gruppo RCS (3.920 migliaia) riguardano principalmente i rapporti di natura commerciale regolati contrattualmente su basi economiche di mercato verso le società RCS Quotidiani S.p.A. (2.549 migliaia), RCS Libri S.p.A. (285 migliaia), Dada S.p.A. (236 migliaia), RCS Digital S.p.A. (218 migliaia), Periodici S.p.A. (183 migliaia), Trovocasa S.r.l (101 migliaia), Rizzoli Publishing Italia S.r.l. (54 migliaia), Trovolavoro S.r.l. (51 migliaia), RCS Sport S.p.A. (40 migliaia), Digicast S.p.A.(28 migliaia), Editrice Abitare Segesta S.p.A. (22 migliaia).

I crediti verso società controllate (90 migliaia) si riferiscono a riaddebiti di costi del personale alla controllata Blei S.p.A..

I crediti commerciali sono normalmente regolati a 120 giorni. Sono stati attualizzati i crediti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse che fa riferimento al tasso Euribor a breve termine.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value* e in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7 gli stessi ammontano a 208.698 migliaia a fine esercizio (209.544 migliaia al 31 dicembre 2010).

## 28. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso Erario	544	-	544
Crediti diversi verso altre società del Gruppo RCS	400	643	( 243)
Crediti verso Enti Previdenziali	13	13	-
Crediti verso dipendenti	10	10	-
Crediti diversi netti	2	10	( 8)
<i>Totale crediti diversi</i>	<i>969</i>	<i>676</i>	<i>293</i>
Anticipi ad agenti netti	15.446	17.266	( 1.820)
Risconti attivi	359	329	30
Anticipi a fornitori	151	134	17
Anticipi a collaboratori	1	2	( 1)
<i>Totale altre attività correnti</i>	<i>15.957</i>	<i>17.731</i>	<i>( 1.774)</i>
<b>Totale</b>	<b>16.926</b>	<b>18.407</b>	<b>( 1.481)</b>

I crediti diversi e altre attività correnti si decrementano complessivamente di 1.481 migliaia. Il decremento è principalmente imputabile a minori anticipi erogati ad agenti per 1.820 migliaia in relazione ai minori fatturati conseguiti e ad una diminuzione dei crediti verso società del Gruppo RCS per 243 migliaia, compensato dall'incremento dei crediti verso l'Erario per IVA a credito relativa al mese di dicembre 2011, pari a 544 migliaia.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali e i risconti attivi; tra i crediti diversi non vengono considerati i crediti per imposte di bollo. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 9.

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2010	Variazione
<i>Crediti diversi</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>-</i>
Crediti diversi netti	2	2	-
Crediti verso dipendenti	10	10	-
Crediti diversi verso altre società del Gruppo RCS	400	643	( 243)
<i>Totale crediti diversi</i>	<i>412</i>	<i>655</i>	<i>( 243)</i>
Anticipi a fornitori	151	134	17
Anticipi a collaboratori	1	2	( 1)
<i>Anticipi ad agenti</i>	<i>15.446</i>	<i>17.266</i>	<i>( 1.820)</i>
Anticipi ad agenti netti	15.446	17.266	( 1.820)
<i>Totale altre attività correnti</i>	<i>15.598</i>	<i>17.402</i>	<i>( 1.804)</i>
<b>Totale</b>	<b>16.010</b>	<b>18.057</b>	<b>( 2.047)</b>

## 29. Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il confronto tra valore contabile e *fair value* delle posizioni finanziarie riflesse nel bilancio dell'esercizio.

### Confronto valore contabile – valore equo

	Valore Contabile		Valore equo	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219	110	219	110
<b>Totale ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>219</b>	<b>110</b>	<b>219</b>	<b>110</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti verso banche	(47)	(12)	(47)	(12)
Debiti verso banche - finanziamenti bt				
Altre passività finanziarie	(26.518)	(33.697)	(26.518)	(33.697)
- di cui verso parti correlate	(26.518)	(33.697)	(26.518)	(33.697)
<b>Totale PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(26.565)</b>	<b>(33.709)</b>	<b>(26.565)</b>	<b>(33.709)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(26.346)</b>	<b>(33.599)</b>	<b>(26.346)</b>	<b>(33.599)</b>

### Rischio tasso di interesse

TASSO VARIABILE	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Altre posizioni debitorie verso società del Gruppo	(26.518)						(26.518)
Scoperti di CC bancario	(47)						(47)
<b>Totale passivo</b>	<b>(26.565)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(26.565)</b>
Disponibilità liquide	219						219
<b>Totale attivo</b>	<b>219</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>219</b>
<b>TOTALE variabile</b>	<b>(26.346)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(26.346)</b>

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della Posizione Finanziaria Netta:

	31/12/2011	31/12/2010
Euro	( 26.346)	( 33.599)
<b>Totale passivo</b>	<b>( 26.346)</b>	<b>( 33.599)</b>

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria.

Il tasso esplicitato rappresenta il solo costo della provvista dei finanziamenti posti in essere al 31 dicembre 2011 con la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. poiché i saldi per valuta verso il sistema bancario sono azzerati in relazione al servizio di cash pooling da quest'ultima prestato.

	31/12/2011	31/12/2010
Costo della provvista	2,6%	1,9%

### 30. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 40.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 cadauna.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock option emessi da RCS MediaGroup S.p.A..
- Riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.
- Riserva di passaggio agli IAS: la riserva di passaggio agli IAS, classificata tra le “Altre riserve”, accoglie gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, opportunamente adeguata in virtù delle variare aliquote fiscali applicabili.
- Utili e (perdite) a nuovo: includono i risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti.

Per il dettaglio e la movimentazione nell’esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2011 si rileva una perdita netta d’esercizio pari a Euro 6.877.306,25.

### 31. Benefici relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/2011
Trattamento di fine rapporto	2.781	134	( 146)	( 69)	2.700
<b>Totale</b>	<b>2.781</b>	<b>134</b>	<b>(146)</b>	<b>(69)</b>	<b>2.700</b>

La voce include il valore attuariale dell’effettivo debito verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il fondo di trattamento di fine rapporto (2.700 migliaia), rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto, considerando un piano a contribuzione definita, ai fini dello IAS 19 è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopra descritti :

	Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) Perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	1.048	( 53)	( 16)	979
<b>Totale</b>	<b>1.048</b>	<b>( 53)</b>	<b>(16)</b>	<b>979</b>

Si segnala che in merito all’accantonamento per trattamento di fine rapporto, nella tabella sopra evidenziata, relativamente all’esercizio 2011, sono compresi 914 migliaia riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Tassi di sconto	4,5%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

### 32. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi/Rilasci</b>	<b>Attualizzazione</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Saldi al 31/12/2011</b>
<b>A lungo termine:</b>						
Fondo vertenze legali	829	-	(49)	15	(107)	688
Altri fondi per rischi ed oneri	770	434	-	-	-	1.204
<b>Totale a lungo termine</b>	<b>1.599</b>	<b>434</b>	<b>(49)</b>	<b>15</b>	<b>(107)</b>	<b>1.892</b>
<b>A breve termine:</b>						
Fondo vertenze legali	418	90	(26)	-	107	589
Altri fondi per rischi ed oneri	2.223	5	(806)	-	-	1.422
Fondi per oneri non ricorrenti	948	-	(30)	-	-	918
<b>Totale a breve termine</b>	<b>3.589</b>	<b>95</b>	<b>(862)</b>	<b>-</b>	<b>107</b>	<b>2.929</b>
<b>TOTALE FONDI RISCHI</b>	<b>5.188</b>	<b>529</b>	<b>(911)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>4.821</b>

Gli accantonamenti si riferiscono principalmente per 434 migliaia all'indennità suppletiva di clientela maturata nell'esercizio.

Gli utilizzi della voce, per complessivi 911 migliaia, si riferiscono principalmente all'indennità suppletiva di clientela corrisposta ad agenti dimessi per 452 migliaia, all'utilizzo del fondo previsto per la riorganizzazione della rete di vendita per 328 migliaia, alla risoluzione di vertenze legali per 75 migliaia e per 30 migliaia all'utilizzo del fondo per il piano di incentivo al prepensionamento.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari circa al 2,1%.

### 33. Debiti commerciali

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>Variazione</b>
Debiti commerciali v/altre società del Gruppo RCS	162.796	161.352	1.444
Debiti v/agenti	27.562	30.668	( 3.106)
Debiti v/fornitori	6.228	5.835	393
Debiti commerciali v/controllanti	210	299	( 89)
Debiti v/collaboratori	90	15	75
Debiti commerciali v/controllate	8	234	( 226)
<b>Totale</b>	<b>196.894</b>	<b>198.403</b>	<b>( 1.509)</b>

I debiti verso società del Gruppo RCS, includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle quote da riconoscere agli editori per la vendita degli spazi pubblicitari delle testate di loro proprietà.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 1.444 migliaia, è prevalentemente riconducibile ad un incremento dei debiti verso la consociata RCS Digital S.p.A. per 2.978 migliaia parzialmente compensato da un decremento dei debiti verso le consociate RCS Periodici S.p.A. (909 migliaia) e City Italia S.p.A. (899 migliaia).

Il decremento dei debiti verso agenti, pari a 3.106 migliaia, è principalmente riferibile al minor costo per provvigioni da corrispondere agli agenti, correlato alla diminuzione dei ricavi pubblicitari.

I debiti verso fornitori riguardano debiti di natura commerciale prevalentemente verso soggetti italiani e liquidabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati a 120 giorni. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse che fa riferimento al tasso Euribor a breve termine.

Il valore contabile dei debiti commerciali riflette il loro fair value, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7.

#### 34. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2011	Saldi al 31/12/2010	Variazione
Debiti v/dipendenti	3.619	3.894	( 275)
Debiti diversi a b.t.	2.818	2.427	391
Debiti v/enti previdenziali b.t.	1.054	1.112	( 58)
Risconti passivi	751	964	( 213)
Debiti v/erario	683	845	( 162)
Cauzioni passive	105	105	-
Debiti diversi verso altre società del Gruppo RCS	36	96	( 60)
Debiti diversi verso società controllanti	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>9.070</b>	<b>9.443</b>	<b>( 373)</b>

Il decremento dei debiti diversi e altre passività correnti, pari a 373 migliaia, si riferisce principalmente al decremento dei debiti verso dipendenti per 275 migliaia, dei risconti passivi per 213 migliaia e dei debiti verso Erario per 162 migliaia, contrapposto all'incremento dei debiti diversi (391 migliaia).

I debiti verso dipendenti sono riferiti a debiti per retribuzioni, mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

I debiti diversi, pari a 2.818 migliaia, in incremento di 391 migliaia rispetto alla fine dello scorso esercizio, si riferiscono principalmente a saldi creditori dei clienti per 2.761 migliaia e a debiti verso organi sociali per 47 migliaia.

I risconti passivi accolgono il rinvio all'esercizio successivo di ricavi di vendita spazi pubblicitari ed il loro decremento pari a 213 migliaia è imputabile alla riduzione dei ricavi stessi.

I debiti verso l'Erario pari a 683 migliaia accolgono la posta delle ritenute d'acconto non ancora versate.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 9.

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>Variazione</b>
Debiti v/dipendenti	3.289	3.449	( 160)
Debiti diversi a b.t.	2.813	2.427	386
Cauzioni passive	105	105	-
Debiti diversi verso altre società del Gruppo	36	96	( 60)
Debiti diversi verso società controllanti	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>6.247</b>	<b>6.077</b>	<b>170</b>

Ai fini dell'IFRS 7 il totale dei debiti diversi e altre passività correnti differisce da quanto esposto in bilancio in quanto non sono ricompresi: i debiti verso Enti Previdenziali, verso l'Erario, le cauzioni passive e i risconti passivi. Inoltre nei debiti verso i dipendenti non è compreso il debito per ferie, pari a 330 migliaia (445 migliaia al 31 dicembre 2010).

### **35. Assegnazione stock options**

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito viene descritto il piano di stock options riflesso nel bilancio di RCS MediaGroup S.p.A..

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a euro 3,990). Tale assegnazione è deliberata a titolo di completamento dell'implementazione del Piano di Stock Option autorizzato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2005. Tali opzioni di nuova assegnazione potranno essere esercitate dal 15 giugno 2009 al 15 giugno 2013, in periodi predeterminati e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.

Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa 70 dipendenti con posizioni di rilievo di RCS MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo RCS, di complessive 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa dell'attuale capitale ordinario) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a euro 3,616.

Tale assegnazione integra la tranche già attribuita nel corso del 2006 e completa l'esecuzione del Piano di stock option, autorizzato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005.

Il Regolamento del Piano è stato modificato prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate nel 2006.

In base al Regolamento le opzioni assegnate potranno essere esercitate di norma trascorsi tre anni dal termine del relativo "Periodo di Vesting", in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.

Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,79 euro.

I termini e le condizioni dei piani di stock option al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	-	571.910	172.752	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	-	4.967.321	9.307.442	3,616
<b>TOTALE</b>	<b>15.019.425</b>			<b>5.539.231</b>	<b>9.480.194</b>	

Le date di assegnazione corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. che hanno approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni assegnate ai dipendenti di RCS Pubblicità S.p.A. nel periodo di riferimento:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	860.546	3,616	860.546	3,616
Assegnate durante il periodo	-	-	-	-
Trasferite/ricevute da altre società del gruppo RCS	-	-	-	-
Opzioni annullate durante il periodo	-	-	-	-
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	860.546	3,616	860.546	3,616
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	860.546	3,616	860.546	3,616

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente in RCS Pubblicità S.p.A. e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro":

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	-	15.07.2009-15.06.2013	-
<b>TOTALE 2° TRANCHE - 1° ASSEGNAZIONE</b>		<b>268.258</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.461	860.546	14.11.2009-15.06.2013	-
<b>TOTALE 2° TRANCHE - 2° ASSEGNAZIONE</b>		<b>744.461</b>	<b>860.546</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE OPZIONI</b>		<b>1.012.719</b>	<b>860.546</b>		<b>-</b>

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate:

	<b>Piano 2006 2° tranche 2° assegnazione</b>	<b>Piano 2006 2° tranche 1° assegnazione</b>
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

### 36. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione, pari a 15 migliaia, depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Attualizzazioni</b>	<b>Variazione</b>
Fondi relativi al personale	(2.700)	(2.780)	-	(80)
Fondi rischi ed oneri	(1.892)	(1.599)	15	278
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	(2.929)	(3.589)	-	(660)
<b>Totale</b>	<b>(7.521)</b>	<b>(7.968)</b>	<b>15</b>	<b>(462)</b>

### 37. Variazione del capitale circolante

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali	208.580	209.544	964
Debiti commerciali	(197.096)	(198.403)	(1.307)
Altre attività/passività	10.612	12.146	1.534
<b>Totale</b>	<b>22.096</b>	<b>23.287</b>	<b>1.191</b>

### 38. Dividendi da partecipazioni

Ammontano a 780 migliaia e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla società controllata Blei S.p.A..

### 39. Investimenti in immobilizzazioni

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (333 migliaia), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e incrementata dagli investimenti, che pur effettuati nello scorso esercizio, sono stati pagati nell'esercizio in esame.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011:

	Note	31/12/2011	31/12/2010
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	24	(128)	(190)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	23	-	(75)
<b>Totale</b>		<b>(128)</b>	<b>(265)</b>
Pagamenti di investimenti effettuati negli esercizi precedenti		(205)	(1.137)
<b>Totale</b>		<b>(333)</b>	<b>(1.402)</b>

#### 40. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie

E' pari a 7.179 migliaia e include la variazione del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.. Si decrementa di 9.268 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2011	31/12/2010
<b>Variazione Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>29</b>	<b>(7.253)</b>	<b>2.629</b>
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		74	(540)
<b>Totale</b>		<b>(7.179)</b>	<b>2.089</b>

#### 41. Interessi finanziari netti pagati

Sono pari a 444 migliaia e rappresentano il saldo dei proventi e oneri finanziari per 344 migliaia, al netto delle attualizzazioni crediti, debiti e fondi per 100 migliaia.

## 42. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate sono pari a 117 migliaia e comprendono principalmente garanzie prestate a terzi nel proprio interesse a fronte di pubblicità su testate appartenenti a società del Gruppo RCS.
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla società a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

<b>Pagamenti minimi per leasing</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	2.030	1.987
- esigibili entro cinque anni	5.601	6.402
- esigibili oltre cinque anni	-	1.131
<b>Totale</b>	<b>7.631</b>	<b>9.520</b>

Il decremento è principalmente imputabile alla diminuzione dei canoni di locazione immobiliare e degli automezzi.

Tra i canoni futuri per leasing operativi figurano 5.581 migliaia relativi a contratti per affitti passivi verso la consociata RCS Quotidiani S.p.A. che, a seguito della fusione della Società in RCS MediaGroup S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2012, non troveranno più attuazione.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 43. Attività di direzione e coordinamento

La società RCS Pubblicità S.p.A. è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A. fino al 31 dicembre 2011 di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

**RCS MEDIAGROUP S.p.A.**

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVITA'

<i>(in Euro)</i>	31/12/2010
Attività non correnti	1.575.769.360
Attività correnti	671.571.738
Attività non correnti destinate alla vendita	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.247.341.098</b>

##### PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	31/12/2010
Patrimonio netto	1.188.711.933
Passività non correnti	713.176.969
Passività correnti	345.452.196
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.247.341.098</b>

#### CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio 2010
Ricavi netti	6.304.600
Consumi materie prime e servizi	( 23.806.332)
Costi per il personale	( 14.348.411)
Altri ricavi e proventi operativi	20.470.334
Oneri diversi di gestione	( 1.163.945)
Accantonamenti	( 166.993)
Ammortamenti e svalutazioni	( 3.205.615)
Proventi finanziari	12.437.389
Oneri finanziari	( 20.553.049)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	( 25.221.404)
Imposte sul reddito	6.077.018
<b>RISULTATO ATTIVITA' DESTINATA A CONTINUARE</b>	<b>( 43.176.408)</b>
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>( 43.176.408)</b>

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente  
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato  
Antonio Perricone

---

TAVOLE ALLEGATE

---

## RCS PUBBLICITA' S.P.A.

## ELENCO PARTECIPAZIONI

valori in Euro

Denominazione o Ragione Sociale	Sede Sociale	Moneta	Capitale sociale	Patrimonio netto Totale	Risultato esercizio 2011	Quota posseduta		Valore contabile netto 31/12/11
						%	P.N. ns. quota	
Imprese Controllate								
RCS International Advertising B.V.	Amsterdam	Euro	5.000.000	19.423.000 *	(42.000) *	51,00%	9.905.730	30.215.666
Blei S.p.A.	Milano	Euro	1.548.000	3.115.895	(599.516)	100,00%	3.115.895	8.465.490
							<b>13.021.625</b>	<b>38.681.156</b>
<b>Totale</b>								<b>38.681.156</b>

\* Valori approvati al 31 dicembre 2010. Nel bilancio di RCS International Advertising BV il valore di carico della partecipazione in IGP Decaux è espresso al costo

## **Elenco unità locali al 31 dicembre 2011**

Via Solferino, 22 20121 MILANO

Via II S. Nicola alla Dogana, 9 80133 NAPOLI

Via Villari, 50 70122 BARI

Via Valentino Mazzola 66/D 00142 ROMA

Via S. Donato 85/A 40127 BOLOGNA

Lungarno delle Grazie 22 50122 FIRENZE

Via Rismondo 2/E int. 8 35131 PADOVA

Via Carlo Cattaneo 26 37121 VERONA

Via Torino 133 30172 MESTRE

Corso Duca d'Aosta 1 10129 TORINO

(risultanti dalle dichiarazioni verso l'Agenzia delle Entrate)

# RCS PUBBLICITA' S.p.A.

\* \* \*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI RCS MEDIAGROUP S.P.A. SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

All'Assemblea degli Azionisti  
di RCS MediaGroup S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. sulla base delle informazioni a propria disposizione e della documentazione ricevuta dal Collegio Sindacale della RCS Pubblicità S.p.A. che è cessato dal giorno 1° gennaio 2012, data di efficacia dell'atto di fusione per incorporazione della RCS Pubblicità S.p.A. in RCS MediaGroup S.p.A..

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Vi informiamo sull'operato del Collegio Sindacale della società incorporata e ai più significativi giudizi da esso derivati, precisando, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A., che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio Sindacale dell'incorporata ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

In particolare dalla documentazione esaminata e dalle informazioni all'uopo assunte risulta che i sindaci dell'incorporata RCS Pubblicità S.p.A.:

- hanno effettuato periodiche verifiche (23 febbraio – 24 maggio – 20 luglio e 28 ottobre) nel corso delle quali sono state ottenute informazioni:
  - sull'andamento della gestione della società e sulla prevedibile evoluzione della stessa;
  - sull'andamento della posizione finanziaria;



- sull'attività di audit svolta nell'ambito di RCS Pubblicità dall'Internal Audit di RCS MediaGroup S.p.A.;
- sull'attività svolta dal Preposto al Controllo Interno e dal Referente per l'attuazione di quest'ultimo;
- sull'attività svolta dalla società e dagli organi delegati in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori e della Privacy;
- hanno ottenuto informazioni in merito alla struttura organizzativa e sulla struttura amministrativo-contabile di cui si avvale la Società e dei servizi forniti alla stessa da altre società del Gruppo;
- hanno preso visione dei rapporti predisposti dall'Organismo di Vigilanza e del Modello Organizzativo adottato dalla Società per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni o integrazioni;
- hanno scambiato informazioni con la Società di Revisione circa le rispettive attività di controllo e vigilanza esercitate nel corso dell'esercizio senza che siano emerse situazioni degne di nota;
- hanno richiesto informazioni riguardanti la gestione dei crediti e del contenzioso;
- hanno accertato la rispondenza alle disposizioni previste dall'art. 2501 ter del Codice Civile con riferimento al contenuto del Progetto di Fusione per incorporazione nella Capogruppo;
- hanno partecipato alle riunioni degli organi sociali (Assemblee dei Soci e riunioni del Consiglio di Amministrazione) tenutesi nel corso dell'esercizio riscontrando che le stesse si sono svolte nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto;
- in data 26 ottobre, hanno richiesto alla Società un aggiornamento della situazione del contenzioso legale con clienti alla data del 31 ottobre 2011 per una verifica dell'evoluzione dello stesso nel corso del 2011 stante il perdurare della situazione di crisi economica del Paese. Le informazioni ricevute sono le seguenti:
  - contenzioso al 31 dicembre 2010 pari a 13.280 migliaia di €;
  - contenzioso al 31 marzo 2011 pari a 12.269 migliaia di €;
  - contenzioso al 31 ottobre 2011 pari a 12.875 migliaia di €. E' stato anche precisato che i crediti verso clienti risentono dell'allungamento dei tempi di incasso. Al 31 dicembre 2010, a fronte del contenzioso sopra indicato, risultava

accantonato un fondo svalutazione di 9,5 milioni di € mentre risultava un ulteriore fondo di 5,5 milioni di € a fronte dei clienti ordinari.

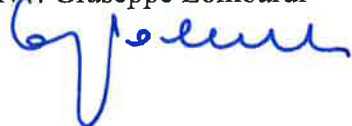
Nell'esercizio 2011 non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile né si sono verificati fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 5 aprile 2012 la propria relazione senza rilievi, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio di RCS Pubblicità S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori di RCS MediaGroup S.p.A., che evidenzia una perdita netta d'esercizio pari a € 6.877.306 e un Patrimonio Netto pari a € 32.031.834. Si segnala che il Patrimonio Netto, pari a € 32.031.834, concorre alla valutazione degli impatti derivanti dalla fusione precedentemente descritta di RCS Pubblicità S.p.A. sul Patrimonio Netto della società incorporante RCS MediaGroup S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2012.

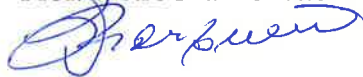
Milano, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale  
di RCS MediaGroup S.p.A.

Avv. Giuseppe Lombardi



Prof. Rietro Manzonetto



Dott. Giorgio Silva





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1  
Telefax 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
RCS MediaGroup S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della RCS Pubblicità S.p.A., successivamente fusa nella RCS MediaGroup S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della società incorporante RCS MediaGroup S.p.A., subentrati all'organo amministrativo della Società RCS Pubblicità S.p.A., per effetto dell'anzidetta fusione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RCS Pubblicità S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della RCS Pubblicità S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione, in data 24 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione della RCS Pubblicità S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società nella capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.. In data 4 novembre 2011 è stato stipulato il relativo atto di fusione avente effetti giuridici, contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2012.
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercitava su di essa fino al 31 dicembre 2011 l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della RCS Pubblicità S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RCS Pubblicità S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 5 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Domenico Bellini  
Socio